

RASSEGNA STAMPA
del
17/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-05-2012 al 17-05-2012

16-05-2012 Il AGV Velino SALUTE, EMERGENZA CALDO: AL VIA SISTEMA SEGNALAZIONE ONDATE CALORE	1
17-05-2012 Alto Adige postal, il tar stoppa il condominio	2
17-05-2012 L'Arena.it CONTROLLI DEI VIGILI CON L'AUTOVELOX IN QUATTRO COMUNI	3
17-05-2012 L'Arena.it Marini: Monteforte così ci guadagna	5
17-05-2012 L'Arena.it Colombaretta, allagare costerà 80mila l'ettaro	6
16-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Sebino più sicuro grazie all'asse Brescia-Bergamo	7
16-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Alpini soccorritori La protezione civile ha fatto grandi cose	8
16-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Incendi boschivi, si fa sul serio In campo anche le telecamere	9
16-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Sequestrati abiti e calzature indossati dai fratelli di Franco	10
17-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Interruzione lampo, il traffico torna a scorrere per il Tonale	11
17-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Il mercatino della solidarietà finisce nel mirino del sindaco	12
16-05-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Cortina, Franceschi a Ghezze: gestite Commercio e Agricoltura	14
17-05-2012 Corriere delle Alpi i bambini a lezione con gli uomini del soccorso alpino	15
17-05-2012 Corriere delle Alpi faè debutta in consiglio con chenet e tocchetto	16
17-05-2012 Corriere delle Alpi tesoretto da 129 mila euro a trichiana	17
17-05-2012 L'Eco di Bergamo Anche un cane molecolare alla ricerca del pensionato	18
17-05-2012 L'Eco di Bergamo in breve	19
17-05-2012 L'Eco di Bergamo Dalmine, 1.500 nuovi alberi nel bosco urbano	20
17-05-2012 Gazzetta di Reggio rinvitata a domenica la camminata "sentieri golosi"	21
16-05-2012 Il Gazzettino (Belluno) Atteso il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri alla cerimonia di consegna delle medaglie d'o...	22
16-05-2012 Il Gazzettino (Belluno) Gli scolari alla festa della montagna	23
16-05-2012 Il Gazzettino (Belluno) Il turismo a Ghedina Dandrea si occuperà di frazioni e villaggi	24
16-05-2012 Il Gazzettino (Padova) È nato il coordinamento delle polizie provinciali, già attivi 200 agenti	25
16-05-2012 Il Gazzettino (Padova)	

Prigione su ruote per 72 cagnolini	26
16-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Borsatti allunga ancora la lista degli assessori	27
16-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Cartelli, guerra archiviata	28
16-05-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Prando si tiene le deleghe più "pesanti"	29
16-05-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Due volti nuovi nella Giunta del sindaco Alessandro Bonet	30
16-05-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Matteo Ceron	31
16-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento	32
16-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
La Protezione civile a scuola: progetto pilota in Veneto	34
17-05-2012 Giornale di Brescia	
Pozzolengo Preparativi per la Protezione civile	35
17-05-2012 Giornale di Brescia	
nContinuano i contatti fra le associazioni di volontariato e il mondo studentesco	36
16-05-2012 Il Giornale di Vicenza	
Allarme, 3 esplosioni a scuola Ma è soltanto un'esercitazione	37
16-05-2012 Il Giornale di Vicenza	
Via ai lavori alla cava Lovara per bloccare la frana	38
16-05-2012 Il Giornale di Vicenza	
Elmetti e borracce "Militaria" fa il pieno di appassionati	39
17-05-2012 Il Giorno (Bergamo - Brescia)	
Nessuna traccia di Aldo Arioli	40
17-05-2012 Il Giorno (Brianza)	
Lezioni di sicurezza e pronto intervento per gli studenti delle scuole medie	41
17-05-2012 Il Giorno (Brianza)	
I bambini incontrano agenti locali e pompieri	42
17-05-2012 Il Giorno (Legnano)	
Senza titolo.	43
17-05-2012 Il Giorno (Lodi)	
Incendio lungo l'Adda alimentato dalle raffiche	44
17-05-2012 Il Giorno (Martesana)	
Pensionato scompare a Bergamo Nessuna notizia da una settimana	45
17-05-2012 Il Giorno (Sesto Cinisello e Nord Milan)	
Tra vigili e volontari, la sicurezza è garantita	46
17-05-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Prevenzione, un numero verde anticrisi per lavoratori e imprenditori in difficoltà	47
17-05-2012 Il Giorno (Varese)	
Strada chiusa per la frana Ripresi i lavori sulla 394	48
17-05-2012 Il Mattino di Padova	
È pronta la squadra che insieme a pan governerà cittadella	49
17-05-2012 Il Messaggero Veneto	
campo scuola con gli alpini È l'unico riconosciuto in fvg	50

17-05-2012 Il Messaggero Veneto sorpresa a manzano in giunta tessaro stacco resta fuori	51
17-05-2012 Il Messaggero Veneto fiume più sicuro a cusano: si ai lavori	52
17-05-2012 Il Messaggero Veneto carlantonì bis al primo consiglio questa sera	53
17-05-2012 Il Messaggero Veneto prata, favot vara la giunta il vicesindaco alla lista civica	54
17-05-2012 Il Messaggero Veneto tolina, meno pericoli per le case	55
17-05-2012 La Nuova Venezia centomila volontari in provincia e la loro festa a san giuliano domenica banchetti e una cucina da campo nel parco	56
16-05-2012 Oggi Treviso ECCO LA NUOVA GIUNTA DI CESSALTO	57
16-05-2012 Il POPOLO "Giornata del volo" il 12 maggio	59
17-05-2012 Il Piccolo di Trieste salviamo il patrimonio geologico del carso triestino	60
17-05-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Laruccia presenta i suoi al paese	61
16-05-2012 La Stampa (Asti) Abitanti "spazzini" per le vie del paese::Domenica un gruppo di...	62
16-05-2012 La Stampa (Asti) Fondi al volontariato come risposta alla crisi::E' un volontariato	63
16-05-2012 La Stampa (Canavese) L'esondazione del Rio San Pietro arriva in Procura::Sarà la Procura d'Iv...	64
16-05-2012 La Stampa (Cuneo) "Le nostre auto bloccate dalla frana verso il Fauniera"::Da dieci giorni l'a...	65
16-05-2012 La Stampa (Savona) Il neo sindaco Davide Berruti ieri ha varato la sua giunta::Dopo la vittoria elet...	66
16-05-2012 La Stampa (Verbania) La Protezione civile inizia con 43 uomini::Sono già 43 i volont...	67
16-05-2012 Trentino Online Il maxirogo scatenato da un caricabatteria	68
17-05-2012 La Tribuna di Treviso stop ai volontari disco orario in corte della seta	70
17-05-2012 La Tribuna di Treviso bilancio e cultura a romana cadamuro	71
16-05-2012 Varesenews Monitoraggio tsunami: le allerte partiranno da Ispra	72
16-05-2012 la Voce del NordEst Cima Sternai, alpinista precipita per 200 metri e muore	73

SALUTE, EMERGENZA CALDO: AL VIA SISTEMA SEGNALAZIONE ONDATE CALORE

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"*SALUTE, EMERGENZA CALDO: AL VIA SISTEMA SEGNALAZIONE ONDATE CALORE*"

Data: **16/05/2012**

Indietro

SALUTE, EMERGENZA CALDO: AL VIA SISTEMA SEGNALAZIONE ONDATE CALORE

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - A partire da oggi il ministero della Salute pubblica sul suo portale www.salute.gov.it il bollettino sulle ondate di calore prodotto dal Centro di Competenza della Protezione civile, Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio.

L'iniziativa prevede, dal 16 maggio al 15 settembre 2012, l'attivazione in 27 città italiane (Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo) di sistemi di monitoraggio che consentono di individuare, per ogni specifica area urbana, le condizioni meteo-climatiche che possono avere un impatto significativo sulla salute delle categorie più esposte ai rischi legati alle ondate di calore. Sulla base di questi modelli vengono poi elaborati dei bollettini giornalieri sui possibili effetti sulla salute delle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore, su una scala che va dal livello "zero", corrispondente all'assenza di rischio, al livello "tre", che prevede condizioni di rischio elevato e persistente per tre o più giorni consecutivi. (ilVelino/AGV) (com/rog) 16 Maggio 2012 12:20

postal, il tar stoppa il condominio

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Postal, il Tar stoppa il condominio

Ricorso dei confinanti nelle vicinanze del rio Eschio, cantiere bloccato

POSTAL Quel nuovo condominio da dieci appartamenti a pochi passi dal rio Eschio le famiglie che abitano i masi circostanti proprio non lo vogliono. Al punto da presentare un ricorso al Tar contro la concessione edilizia rilasciata dal sindaco di Postal e mettendosi di traverso anche rispetto ai tre pareri favorevoli rilasciati dall'ufficio opere idriche, geologico e forestale della Provincia. A cantiere ormai avviato, di recente il Tar ha deciso di emettere un'ordinanza di sospensiva dei lavori. «Sussiste - si legge nel decreto firmato dalla presidente Lorenza Pantozzi Lerjefors - il requisito dell'estrema gravità ed urgenza per l'adozione di una misura cautelare provvisoria, considerato che i lavori di costruzione sono già iniziati e che è opportuno mantenere inalterato lo status quo fino alla decisione sull'istanza cautelare». L'udienza in camera di consiglio per affrontare nel merito le ragioni del ricorso è fissata per il 22 maggio. Siamo in una zona particolare del territorio della valle dell'Adige, al confine tra i Comuni di Postal e Gargazzone, a pochissima distanza dal rio Eschio, che di fatto traccia il confine tra i due paesi. Lo scorso 30 marzo la commissione edilizia di Postal ha rilasciato alla Ergobau Immobilien srl la concessione per demolizione e ricostruzione di una cubatura esistente con spostamento del volume e riqualificazione energetica. Il via libera è arrivato con l'ok degli uffici opere idriche e forestale della provincia: ma relazioni e pareri, evidentemente, non hanno convinto i confinanti, che temono la pericolosità di un condominio a pochi passi dal torrente in zona a rischio idrogeologico. I residenti si sono affidati all'avvocato Igor Janes, che ha presentato ricorso contro il Comune di Postal, la Provincia e la Ergobau Immobilien srl per l'annullamento della concessione e dei pareri favorevoli. (rog) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI DEI VIGILI CON L'AUTOVELOX IN QUATTRO COMUNI

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena.it, L'

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

Brevi

e-mail print

giovedì 17 maggio 2012 **PROVINCIA,**

COLOGNA VENETA

CONVEGNO

SULLA PREVENZIONE

DEI TERREMOTI

Oggi, alle 20.30, al teatro Comunale, la protezione civile organizza un convegno sulla prevenzione dei terremoti.

Tra i relatori, Claudio Modena, ordinario di Tecnica delle costruzioni all'università di Padova, e Roberto

Tonellato, dirigente della protezione civile regionale. P.B.

MINERBE

SI APRE

LA SAGRA

DI SAN ZENONE

Oggi prende il via la tradizionale sagra della frazione di San Zenone, organizzata dal Gruppo promotore iniziative

locale con la collaborazione del circolo Noi. Alle 20, la kermesse si aprirà con la festa della famiglia, cena conviviale

a cui è invitata tutta la frazione. F.S.

LEGNAGO

L'IMPATTO AMBIENTALE

DELL'ABBIGLIAMENTO

ALL'ARTE DEL GELATO

Oggi, alle 19, a «L'arte del gelato», gli incontri di The White Rabbit in preparazione al Festival Differenziati proseguono

con Laura Pistone, di Ecocose, che parlerà di «Guida all'acquisto: l'impatto ambientale del nostro abbigliamento». E.P.

LEGNAGO

TRE GIORNI

DI PROIEZIONI

AL CINEFORUM

Oggi, alle 21, al Salus, il Cineforum Legnago prosegue con «Cesare deve morire», film drammatico in stile

documentario, realizzato dai fratelli Taviani. Altre due proiezioni ci saranno domani, alle 15.30 e alle 21. E.P.

LEGNAGO

CONTROLLI DEI VIGILI

CON L'AUTOVELOX

IN QUATTRO COMUNI

A partire da lunedì 21 maggio, gli agenti del distretto di polizia locale «Basso Adige», pattuglieranno per tutta la

settimana, con autovelox e telelaser, le strade dei quattro Comuni convenzionati. A Legnago, i controlli saranno svolti in

via Livello, via Mosche, via San Vito, via Malon, via Casoni Rampin, via Limoni e via Rossini; a Terrazzo, i vigili

stazioneranno in via Del Bosco; a Villa Bartolomea e a Castagnaro gli agenti saranno invece presenti su entrambe le

CONTROLLI DEI VIGILI CON L'AUTOVELOX IN QUATTRO COMUNI

diretrici di marcia della Transpolesana. STE.NI.

Marini: Monteforte così ci guadagna

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena.it, L'

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

Marini: «Monteforte
così ci guadagna»

e-mail print

giovedì 17 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Gabriele Marini «Invaso a Montecchia perché le aree allagabili di Monteforte sono state edificate e perché sembra che con il nuovo strumento urbanistico si intenda costruire in zone a rischio idrogeologico». Non è la prima volta che salta fuori la tesi secondo cui si vorrebbero risolvere a Montecchia i problemi di Monteforte. L'altra sera in municipio, però, il discorso s'è fatto più dettagliato: «Non abbiamo documenti, ma sembra che il Pat di Monteforte preveda di costruire in zone a rischio idrogeologico. È già accaduto in passato», ha detto Gabriele Marini. Il consigliere di minoranza di Monteforte è andato a Montecchia assieme al collega Luigi Burti «per rappresentare alcuni proprietari», ha spiegato Pallaro. Marini ha parlato chiaro: «Va riconosciuto che l'attivarsi del Comune di Montecchia ha portato frutto a quel paese ed è oggettivo che la soluzione Colombaretta sia positiva per Monteforte, soprattutto per il rischio rappresentato dalla pista ciclabile con l'argine abbassato. Questi 80 mila euro ad ettaro stridono col fatto che i proprietari dei terreni di San Lorenzo e San Vito prenderanno zero euro. Se ci fosse stata maggiore sinergia si sarebbe potuto portare maggior beneficio agli agricoltori. Mi lascia perplesso poi il fatto che per i danni che dovessero causarsi con l'allagamento ci siano nel bilancio regionale solo 500 mila euro. Ma tant'è». Gli agricoltori non sono stati più generosi con Monteforte: «Si vogliono risolvere i problemi di Monteforte, le cavolate urbanistiche legate ad aree dove furono piantate le idrovore e che oggi si vogliono rendere edificabili. Senza contare il sopralluogo di Monteforte senza avviso a Colombaretta: solo questa cosa ha portato a una svalutazione dei terreni». P.D.C.

dì¼

Colombaretta, allagare costerà 80mila l'ettaro

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena.it, L'

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

MONTECCHIA. Edoardo Pallaro ha incontrato la commissione tecnica regionale

Colombaretta, allagare

costerà 80mila l'ettaro

Paola Dalli Cani

I proprietari dei terreni inoltre manterranno la titolarità e potranno continuare a coltivare Nuova riunione tra un mese
e-mail print

giovedì 17 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Uno dei sopralluoghi sull'area di Colombaretta «Il via libera ad allagare Colombaretta in caso di necessità per 99 anni vale 80 mila euro l'ettaro. Così hanno detto in Regione 10 giorni fa». Lo afferma il sindaco Edoardo Pallaro, reduce dall'incontro nel corso del quale la Commissione tecnica regionale ha approvato il progetto preliminare dell'invaso di Colombaretta. Pallaro poi ha incontrato i proprietari dei terreni che saranno interessati dall'opera di messa in sicurezza idrogeologica del territorio: si ragiona su una superficie complessiva di 30 ettari, nella quale la Regione vuol ricavare un vaso per trattenere a monte, in caso di piena, 500 mila metri cubi d'acqua dell'Alpone.

Di progetti, però, ai proprietari non ne è stata mostrata nemmeno l'ombra e l'incontro, chiusosi con lo stupore dei proprietari per la cifra decisamente importante riferita dal sindaco, è stato sostanzialmente rinviato di un mese. Pallaro si è infatti impegnato, in questi 30 giorni, a recuperare informazioni e documentazione per poter rispondere compiutamente ai tanti interrogativi dei proprietari dei fondi. Una cosa è certa, comunque, e cioè che i proprietari degli appezzamenti resteranno tali e che potranno continuare a coltivarli. Il solo parametro economico, tuttavia, non è sufficiente ad ottenere l'approvazione dei proprietari al progetto: gli agricoltori, guidati da Silvio Dal Bosco e Alberto Schiavo, vogliono infatti vedere il progetto, capire quali aree saranno espropriate per la realizzazione degli argini di contenimento dell'invaso, sapere per quanto tempo le colture potranno rimanere sommerse e fino a che altezza, se e come saranno risarciti gli eventuali danni, se l'invaso si svuoterà a gravità o grazie a manufatti. Qualcuno ha sollevato anche il dubbio sulla qualità dell'acqua che sommergerà prodotti destinati al consumo umano. Le risposte potranno darle solo i tecnici, anche in merito alle clausole delle servitù e ai tempi per la corresponsione dell'indennizzo.

Pallaro, dal canto suo, ha sottolineato a più riprese: «Questo corrispettivo economico è solo per Colombaretta e si spiega con le iniziative di protesta del Comune. Restiamo contrari, perché il bacino a Montecchia non serve e nemmeno a località Pergola, e anche per come è stata gestita tutta questa storia, ma se c'è il sì degli agricoltori allora cercheremo accordi particolari con la Regione». E ancora: «Da bacino si è passati ad vaso», ha sottolineato Pallaro, dando alla sua amministrazione il merito di aver spuntato condizioni migliori per gli agricoltori, «e questo è un aspetto fondamentale perché il bacino comporta zero euro di indennizzi, vedi San Lorenzo e San Vito, mentre l'invaso no». «Con gli 80 mila euro ad ettaro (poco meno di tre campi veronesi, ndr) l'operazione non sembra malvagia», ha proseguito, ricordando che l'opera interesserà cento campi all'altezza della confluenza tra Roggia Vienega e Alpone. Pallaro non ha risparmiato apprezzamenti ironici su tecnici e amministratori regionali: «L'assessore all'Ambiente Maurizio Conte parla di mitigazione di rischio idrogeologico ma di geologia ne sa ben poco. I tecnici a cui ho chiesto di illustrarmi quali siano gli altri bacini storici del veronese non hanno saputo rispondere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sebino più sicuro grazie all'asse Brescia-Bergamo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

mercoledì 16 maggio 2012 - PROVINCIA -
LA NOVITÀ. Firmato il protocollo d'intesa

Sebino più sicuro
grazie all'asse
Brescia-Bergamo

Nel mirino i «pirati» dell'acqua e le infrazioni al codice nautico

Navigazione più sicura sul Sebino Dal 15 giugno al 15 settembre sarà operativo sul bacino del lago d'Iseo e nel territorio dei Comuni rivieraschi il servizio di sorveglianza, prevenzione dei comportamenti rischiosi e, nel caso malaugurato di incidenti, pronto soccorso. La vigilanza circa il rispetto delle normative in vigore sarà compito degli agenti della polizia delle Province di Brescia e Bergamo; ai volontari dei gruppi di sommozzatori e di Protezione civile aderenti alla campagna estiva «Sebino sicuro», invece, toccherà fornire agli utenti del lago ogni informazione utile a prevenire modi di guida pericolosi e segnalare alle autorità infrazioni alle regole della navigazione.

Il servizio sarà attivato a seguito del protocollo d'intesa siglato tra Brescia e Bergamo, il Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, d'Endine e Moro e le associazioni di volontariato che operano su entrambe le sponde del Sebino. Sulla sponda bresciana si sono resi disponibili a collaborare il gruppo sub e il gruppo comunale di Protezione civile di Montisola, l'associazione volontari per la Protezione civile e il gruppo sommozzatori di Capriolo, il Gruppo soccorso sebino di Pisogne, la Procivil Camunia e il gruppo di Protezione civile di Iseo.

Le organizzazioni di volontariato saranno coordinate dai servizi di Protezione civile delle due Province. Il calendario delle presenze, i referenti e i report di fine servizio saranno caricati sul portale web messo a disposizione dal Consorzio, che si è pure impegnato a fornire ai volontari il carburante necessario a svolgere le attività concordate e a rimborsare le spese sostenute per il servizio dalla polizia provinciale di Brescia e Bergamo.G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dI¼

Alpini soccorritori La protezione civile ha fatto grandi cose

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

mercoledì 16 maggio 2012 - PROVINCIA -
ANGOLO TERME. Un bilancio di peso nel 2011

Alpini soccorritori
La protezione civile
ha fatto grandi cose

Al lavoro per persone e ambiente dai boschi di casa alla Liguria

È stato un 2011 ricco di impegni ma anche di formazione per i trenta volontari del gruppo di protezione civile dell'Ana di Angolo Terme. Il coordinatore Francesco Mariolini, insieme al suo braccio destro Marco Martinelli, ha presentato con soddisfazione il bilancio di un anno che ha visto gli alpini impegnati in 630 ore di servizio; per il paese di residenza e non solo.

In effetti, oltre ad aver garantito una presenza di supporto e assistenza alle feste religiose, nelle manifestazioni e negli appuntamenti sportivi organizzati nel comune di Angolo, il gruppo ha collaborato con il gruppo gemello darfense, ha offerto 40 ore lavorative per la ristrutturazione della caserma Tonale, ha ripristinato sentieri e muri ed effettuato trasferte umanitarie a Milano, accompagnando per le diverse pratiche i profughi della Valcamonica (per un totale di 266 ore). Nel servizio di prevenzione degli incendi, invece, gli operatori dell'Ana di casa sono stati impegnati per 140 ore; due componenti del sodalizio hanno operato per una settimana nelle aree della Liguria devastate dall'alluvione e uno ha svolto il ruolo di capo campo per la Regione Lombardia a Borghetto di Vara, sempre in Liguria.

Francesco Mariolini ha poi ricordato con soddisfazione che Dario Entrade, uno dei componenti del suo nucleo, ha ottenuto la qualifica di docente istruttore della Regione Lombardia nel campo della protezione civile. Proprio la formazione è uno degli impegni assunti dal gruppo in questi anni: nel 2011 i questa realtà ha organizzato una esercitazione antincendio nella frazione di Terzano, coordinata dall'istruttore Ana Fabian Troletti, insieme ai gruppi di Darfo, Settimo Milanese e Ono San Pietro; e ha partecipato a corsi ed esercitazioni in Valcamonica, sul lago di Endine e a Curno.

Il nuovo anno non sarà meno impegnativo: già numerose le manifestazioni assistite dai volontari e diversi i momenti di formazione; senza dimenticare le settimane di lavoro trascorse nelle Marche, a Fermignano, per sostenere la popolazione locale in occasione dell'emergenza neve. G.GAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi boschivi, si fa sul serio In campo anche le telecamere

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

mercoledì 16 maggio 2012 - PROVINCIA -

FORESTE CAMUNE. La Comunità montana ha fatto il punto sulle realizzazioni e sui progetti

Incendi boschivi, si fa sul serio

In campo anche le telecamere

Luciano Ranzanici

Nell'arco di 4 anni questo settore ha assorbito spese per 250 mila euro

Malga Tambione: una delle telecamere antincendio opera qui| Paspardo: la località Castello «Nel 2011 sono stati investiti oltre 53 mila euro per il potenziamento delle infrastrutture al servizio della lotta agli incendi boschivi; e sono 12 i comuni interessati dagli interventi (Paspardo, Cimbergo, Sellero, Sonico, Corteno, Temù, Edolo, Malonno, Gianico, Piancamuno, Breno e Cerveno). Destinatari i relativi gruppi di protezione civile (sono 36 sul territorio) che avevano proposto una serie di interventi per l'approvvigionamento idrico, per la creazione di piazzole d'atterraggio e di bacini di pescaggio per gli elicotteri e di punti acqua sugli acquedotti. Le opere, mi piace farlo rilevare, sono state finanziate dalla Comunità montana senza dover ricorrere a contributi esterni».

Parole dell'assessore comunitario Regis Cotti, il quale ieri ha presentato le novità previste per il 2012 in Valcamonica sempre nel settore della tutela del patrimonio forestale. Il piano relativo all'anno corrente prevede altri 11 interventi della stessa natura richiesti da 10 gruppi di protezione civile, e che verranno eseguiti questa volta a Cimbergo, Esine, Bienno, Braone, Cerveno, Sellero, Anfurro, Darfo, Artogne e Losine.

Gianbattista Sangalli, responsabile del servizio Foreste e bonifica montana dell'ente comprensoriale, ha parlato di un investimento complessivo per il settore nel quadriennio che si assesterà sui 250 mila euro: «Riusciamo a destinare le poche risorse disponibili a un servizio fondamentale - ha sottolineato -. Questi fondi servono a responsabilizzare i nostri gruppi nella gestione e nella difesa del territorio».

Sempre nel campo della prevenzione, ancora la Comunità montana aveva provveduto lo scorso anno ad attivare un sistema di videosorveglianza posizionando telecamere «Aib» sul bacino del Resio a Esine, sul monte Altissimo di Angolo, in località Castello a Paspardo e sul monte Tambione a Sellero. A questi strumenti, allargando la copertura del territorio dalla valle, se ne aggiungono ora altri quattro: gli occhi elettronici per l'individuazione dei roghi boschivi arriveranno sul monte Colmo di Edolo, nella frazione Garda di Sonico, nella località Annunciata di Piancogno e sul territorio di Anfurro. Quest'ultima installazione sostituisce in realtà il punto d'avvistamento del monte Altissimo di Angolo, giudicato non funzionale. «Entro l'anno il servizio verrà completato con l'entrata in funzione del data base antincendio», ha informato il tecnico dell'ufficio Foreste e bonifica montana Paolo Panteghini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestrati abiti e calzature indossati dai fratelli di Franco

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **16/05/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 16 maggio 2012 - PROVINCIA -

I RETROSCENA. Cresce nella comunità l'inquietudine per la possibilità che l'omicida sia del paese

Sequestrati abiti e calzature
indossati dai fratelli di Franco

Due unità cinofile al lavoro per scoprire nuove tracce Si scava intanto nel passato dell'agricoltore ammazzato Franco Bertola aveva 63 anni | Sul lato opposto del capanno sono state isolate macchie di sangue Il peso del dolore è adesso zavorrato dall'inquietudine. Ora che sullo sfondo del giallo si staglia sempre più nitida l'ipotesi dell'omicidio, la comunità di Adro è sconvolta. Il pensiero che dietro ad ogni volto conosciuto si possa nascondere un assassino, alimenta paura. Chi poteva volere tanto male a Franco Bertola al punto di finirlo in un modo così raccapricciante? È la domanda che, con sfumature diverse, arrovella la gente del paese. A partire dai familiari da ieri ancora più stretti in un silenzio impenetrabile. Tutti i parenti sono stati già stati ascoltati dagli investigatori. Il colloquio degli inquirenti con i fratelli Giuseppe (che viveva con la vittima) e Natale (che ha ritrovato il cadavere di Franco), è stato particolarmente articolato. Ad entrambi i carabinieri hanno chiesto di consegnare gli abiti e le calzature che indossavano lunedì mattina. Gli inquirenti hanno ascoltato la sorella della vittima, Mariarosa, chiedendo anche a lei come al resto dei parenti di ricordare eventuali screzi o discussioni tra Franco e altre persone. Sul fronte delle indagini sulla scena dell'omicidio, tutto ruota attorno alle macchie di sangue isolate tra il magazzino dove è stato scoperto il corpo della vittima e il recinto del cavallo. Il cadavere era adagiato tra il trattore e un bancone che si trovano esattamente sul lato opposto del magazzino dove sono state scoperte le tracce ematiche. La circostanza si presta teoricamente a due letture: o Franco è stato ucciso altrove e trascinato successivamente nel capanno degli attrezzi o si tratta di impronte lasciate dall'assassino in fuga. E proprio per ritrovare altre tracce biologiche, ieri pomeriggio in via Valle sono state impiegate due unità cinofile della Protezione civile di Brescia e dell'Ordine dei cavalieri di Malta specializzata nella ricerca di persone scomparse.G.C.C.

Interruzione lampo, il traffico torna a scorrere per il Tonale

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

giovedì 17 maggio 2012 - PROVINCIA -

VIONE. Lo stop ai veicoli era scattato lunedì per lavori all'altezza di Stadolina

Interruzione lampo, il traffico

torna a scorrere per il Tonale

Lino Febbrari

Posati sotto la statale gli «scatolati» prefabbricati in cemento armato che sono andati a formare il sottopasso per pedoni e ciclisti

La statale del Tonale interrotta per lavori all'altezza di Stadolina| La posa degli scatoloni in cemento per il sottopasso ciclopedonale Con largo anticipo sui tempi previsti, ieri mattina attorno alle 10, è stata riaperta al traffico la statale del Tonale, tagliata in due lunedì pomeriggio, all'altezza di Stadolina di Vione, per consentire la posa degli scatolati prefabbricati che sono andati a comporre il sottopasso ciclo pedonale. Dopo aver rimosso il terreno con gli escavatori fino a una profondità di circa cinque metri, e una volta steso sul fondo uno strato di cemento, nel corso della giornata di martedì sono stati posati i sette manufatti, che costituiscono il piccolo tunnel; poi lo scavo è stato colmato con il materiale asportato poche ore prima.

Un sincero ringraziamento agli operai dell'impresa Filippi di Costa Volpino per la celerità dell'intervento è stato espresso dal sindaco di Vione Mauro Testini, il quale si è complimentato anche con gli agenti della polizia locale dell'Unione e della polizia provinciale, che con i volontari della Protezione civile di Incudine e Vione hanno presidiato i punti di accesso alle due varianti, predisposte per non paralizzare la viabilità da e per Ponte di Legno; la loro presenza nei punti più critici, per tutta la durata del blocco, ha permesso di limitare al minimo i disagi agli utenti della strada e ai residenti nelle vie interessate dal passaggio dei veicoli.

NEI PROSSIMI GIORNI sarà posato il nuovo manto d'asfalto e le barriere ai lati della statale per garantire sabato 26 maggio il passaggio in sicurezza della carovana del Giro d'Italia. Ricordiamo che oltre al sottopasso l'opera pubblica contempla anche la realizzazione di un tratto di marciapiedi, una piccola piazza, un'area destinata a parcheggio e un semaforo a chiamata, in grado cioè di dare il via libera in automatico alle auto provenienti dalle due viuzze laterali che si immetteranno sull'arteria.

Il mercatino della solidarietà finisce nel mirino del sindaco

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 17/05/2012

Indietro

giovedì 17 maggio 2012 - PROVINCIA -

BORGO SAN GIACOMO. Distribuisce a chi ha bisogno generi alimentari e vestiario, senza chiedere soldi

Il mercatino della solidarietà
finisce nel mirino del sindaco

Riccardo Caffi

L'associazione umanitaria «La Gabianese» punta l'indice «Facciamo solo del bene, perchè metterci i bastoni tra le ruote?»

Lo smistamento dei generi consegnati ai volontari Il Comune di Borgo San Giacomo e l'associazione umanitaria «La Gabianese» sono in rotta di collisione. L'attività del gruppo, una ventina di pensionati e casalinghe che si fanno carico della distribuzione di generi di prima necessità e capi di abbigliamento alle persone disagiate, potrebbe venire ridimensionata o cessare del tutto. Il sindaco Giovanni Sora al momento non ha firmato alcuna ordinanza, ma ammette: «Stiamo completando una serie di verifiche e non è escluso, nei prossimi giorni, un intervento diretto dell'amministrazione».

INTANTO I VOLONTARI hanno dovuto smontare il capannone per lo spaccio di abiti e scarpe che avevano allestito all'esterno della sede, in via Quinzano, accanto all'antica chiesa di San Genesio e al cimitero. «Ci hanno mandato via, perché disturbavamo... i morti», commentano sarcastiche le casalinghe impegnate a sistemare il vestiario sui banchi all'interno del tendone (15 m x 7,50), riposizionato nella zona industriale, vicino alla rotatoria sulla strada per Verolanuova, in un'area concessa in prestito da un privato. Sui banchi c'è di tutto, dall'intimo al cappotto, capi usati, o anche nuovi, forniti da associazioni e privati. Chi non ha soldi da buttare, entra, sceglie, prende ciò che gli serve e lascia un'offerta. «Stiamo svuotando pacchi di abiti arrivati dal Trentino - spiegano le volontarie - perché i nostri soci non rimangono inattivi neppure in ferie e, dove vanno, cercano aiuto per i bisognosi».

I volontari vivono il tempo libero all'insegna della solidarietà, bussano alla porta di chi può donare, per chiedere tutto quanto possa essere di aiuto alle persone indigenti. Si rivolgono anche ai grossisti che forniscono i supermercati ed ai grandi centri distribuzione per ottenere, a prezzo favorevole, o meglio ancora, a costo zero, generi alimentari non deperibili o in scatola o comunque a lunga conservazione, con i quali aiutano 110 associazioni, case di riposo, gruppi caritas, parrocchie, oratori, case religiose...

DA UN ANNO arrivano alla sede anche i Tir carichi di frutta o verdura in eccedenza sul mercato. Durante la stagione delle prugne, delle mele, delle arance ed ora dei kiwi, c'è chi si reca alla sede della Gabianese per procurarsi, con pochi spiccioli, una cassa di frutta da condividere con amici e parenti. «Siamo qui per fare del bene, eppure l'amministrazione comunale diventa sempre più intollerante nei nostri confronti - lamenta Giuseppe Guadrini, presidente della Gabianese -. Invece di essere soddisfatti perché in un momento così difficile cerchiamo di alleviare le difficoltà di molte famiglie, gli amministratori di Borgo non perdono occasione per ostacolare il mio operato e mi rimproverano di rovinare il commercio locale, solo perché distribuisco eccedenze alimentari a chi non può permettersi di ingrassare i centri commerciali. Avere in paese un'associazione umanitaria dovrebbe essere motivo di orgoglio, invece sembra che i nostri amministratori ci ritengano un'associazione a delinquere». Secondo il presidente, il comune intenderebbe ora vietare alla Gabianese l'uso del magazzino comunale. «Vogliono che lasciamo libero il locale entro otto giorni, ma la precedente amministrazione ce lo aveva concesso in uso gratuito fino al 31 dicembre '14 - continua Guadrini -. Non capisco questa ostilità, tanto che spesso mi vergogno di dire che abito a Borgo San Giacomo».

L'associazione Umanitaria La Gabianese, iscritta all'albo regionale del Volontariato, è nata nel 2005, come una costola dei volontari di Protezione civile «Il Gabiano», conta ad oggi 20 soci effettivi e 1.500 soci sostenitori. Distribuisce abiti e

Il mercatino della solidarietà finisce nel mirino del sindaco

generi alimentari a 110 associazioni. Dall'inizio dell'anno, sono stati scaricati 56 tir, carichi ciascuno di circa 200 q di frutta, o verdura di stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cortina, Franceschi a Ghezze: gestite Commercio e Agricoltura**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 16/05/2012 - pag: 10

Cortina, Franceschi a Ghezze: gestite Commercio e Agricoltura

CORTINA D'AMPEZZO «Deleghe? Prima cerchiamo di capire come si fa». L'offerta del sindaco Andrea Franceschi è allettante, ma Stefano Ghezze dall'opposizione («Per la nostra Cortina», Ndr) ancora non ci vede chiaro. Ieri il sindaco ha nominato la sua nuova giunta, con 4 assessori: Enrico Pompanin (Ambiente, Patrimonio, Tavolare, Artigianato ed Energie rinnovabili); Giovanna Martinolli (Cultura, Pubblica istruzione, Politiche giovanili, Servizi sociali e Famiglia); Stefano Verocai (Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia, Cultura ladina, Caccia e Pesca); Marco Ghedina (Sport, Turismo e Polizia locale). Due deleghe non hanno un nome. Afferma Franceschi (titolare di Bilancio e Programmazione, Affari legali, Progetti di Finanza e Sanità): «Sono quelle a Commercio e Agricoltura, nella speranza che il gruppo di minoranza accetti di gestirle (con consiglieri delegati, Ndr) così come gli è stato proposto giorni fa». E la minoranza? «Siamo - chiosa Ghezze - per un'opposizione costruttiva. Ma come si può realizzare il disegno del sindaco? Quali spazi di manovra per un consigliere di minoranza con deleghe? A chi risponde? A giunta, Consiglio o commissione? Prima di accettare chiederemo chiarimenti». Intanto Stefano Dandrea sarà consigliere delegato a Frazioni, Villaggi e Migliorie territorio, Nicola Bellodis ad Associazioni e Protezione civile, Herbert Huber a Partecipate e impianti sportivi.

i bambini a lezione con gli uomini del soccorso alpino

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *Cronaca*

I bambini a lezione con gli uomini del soccorso alpino

AGORDO Una giornata a scuola di montagna con il Soccorso alpino. L'hanno vissuta ieri i circa 150 alunni delle elementari di Agordo, che hanno preso parte alla speciale lezione tenuta dai soccorritori sotto la Moiazza, nell'ambito degli appuntamenti con gli istituti scolastici, incentrati su prevenzione e informazione. Accompagnati dalle maestre, i bambini hanno raggiunto in prima battuta il rifugio Carestiato, per poi proseguire la passeggiata fin sotto la parete, dove la Stazione del Soccorso alpino di Agordo ha organizzato due simulazioni di intervento con il supporto dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Di fronte alla platea di piccoli osservatori le squadre hanno raggiunto due infortunati, un alpinista in quota e un escursionista sul sentiero, i quali, dopo le prime cure, sono stati recuperati dall'eliambulanza utilizzando il verricello. Successivamente la scolaresca si è spostata sui prati di malga Duran. Lì è avvenuta la ricerca di un disperso, portata a buon fine da soccorritori e unità cinofila. Ai bambini, attenti e incalzanti con le domande, è stato spiegato, inoltre, cosa sono e come operano Soccorso alpino e Suem, il comportamento da tenere in montagna e cosa fare in caso di necessità. Un'attesa speciale, vissuta all'aria aperta e a contatto con quei soccorritori che giorno dopo giorno garantiscono la sicurezza di grandi e piccoli che si avventurano sulle nostre montagne. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

faè debutta in consiglio con chenet e tocchetto

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 17/05/2012

Indietro

CENCENIGHE

Faè debutta in consiglio con Chenet e Tocchetto

A Falcade il sindaco Michele Costa inserisce in giunta Ferrini e Ganz trattenendo per sé le deleghe per edilizia, urbanistica, lavori pubblici, bilancio, sociale, sanità e polizia locale

CENCENIGHE È iniziata ieri sera la legislatura targata William Faè. Dopo la vittoria elettorale, il nuovo sindaco di Cencenighe è stato il più veloce a convocare il consiglio indossando così per la prima volta la fascia tricolore. Nessuna novità rispetto a quanto Faè aveva annunciato nei giorni scorsi: la giunta sarà formata da Elio Chenet (vicesindaco) e Moreno Tocchetto. Capogruppo di maggioranza sarà Massimo Manfroi, quello di minoranza Rizieri Ongaro. La commissione elettorale è composta da Elio Chenet e Massimo Manfroi della maggioranza, e Adriano Fontanive della minoranza. Mentre a Cencenighe Faè ha giurato da sindaco, a Falcade il suo collega Michele Costa ha annunciato la composizione della giunta che ufficializzerà nel primo consiglio convocato per mercoledì 23 alle 20. Il vicesindaco sarà Giovanni Ferrini (116 le preferenze ottenute) e avrà le deleghe al territorio, agricoltura, foreste, usi civici, affari legali, volontariato, protezione civile, mentre l'altro assessorato toccherà a Renzo Ganz con delega al turismo, allo sport, al commercio e attività produttive, alla cultura. Il sindaco terrà invece per sé i referati all'urbanistica ed edilizia, ai lavori pubblici, al bilancio, ai tributi, al personale, alla polizia municipale, alle pari opportunità, al coordinamento generale, al sociale e sanità, alle politiche giovanili. Per il nuovo sindaco falcadino quella appena trascorsa è stata una settimana particolarmente impegnativa durante la quale ha iniziato a prendere confidenza con la macchina amministrativa. «No», dice, «non abbiamo lavorato sul programma; queste prime settimane mi serviranno soprattutto per conoscere l'organizzazione del Comune. In questi giorni ho avuto modo di prendere contatto con alcuni problemi che sono in sospeso, di ascoltare i cittadini venuti in municipio per espormi delle questioni, di rendermi conto che del Fondo Brancher ancora non si sa nulla. Insomma ho toccato con mano una serie di aspetti a più livelli». «Comunque», continua Costa, «sono convinto che una volta messo ordine e fissati alcuni paletti si potrà imboccare la strada che ci siamo prefissi. Spero che potremo contare anche sulla disponibilità al dialogo della minoranza. I colloqui avuti nei giorni scorsi con Bepi Pellegrinon e Fulvio Valt mi hanno rassicurato in tal senso. D'altronde», conclude il sindaco, «molti obiettivi del programma erano comuni e su questi quindi, seppur con idee diverse per raggiungerli, potremo confrontarci». (g.san.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

tesoretto da 129 mila euro a trichiana

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *Cronaca*

Tesoretto da 129 mila euro a Trichiana

Nel consiglio comunale di lunedì sarà approvato anche il regolamento per la polizia locale di Martina Reolon wTRICHIANA «Abbiamo chiuso il consuntivo 2011 con qualche centinaio di euro in più (circa 290 euro) e con 129 mila euro di avanzo di amministrazione che, visti i tempi, stiamo tenendo vincolato, in attesa anche di vedere come saranno le prossime manovre del Governo. In questo periodo è meglio tenersi un tesoretto ». Il sindaco di Trichiana Giorgio Cavallet illustra i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale che si terrà lunedì prossimo alle 19.30. Oltre all'approvazione del rendiconto della gestione del 2011, si parlerà anche del Piano intercomunale di protezione civile: «Andremo ad approvarlo», spiega il sindaco, «e si tratta dello passo finale. Il piano, coordinato dalla Comunità montana Valbelluna, ha ottenuto la validazione da parte della Provincia, oltre al finanziamento regionale. Finalmente avremo uno strumento utile per la gestione delle emergenze». Importante anche il regolamento di polizia urbana, che sarà discusso al punto 4 dell'ordine del giorno: «Con l'esame e l'approvazione di questo regolamento daremo possibilità e modalità di azione alla polizia municipale, per esempio per casi di accattonaggio, elemosina e, in generale, per la gestione dell'utilizzo degli spazi pubblici e decoro urbano». Da discutere anche la modifica di un grado di protezione di un abitato nel centro storico di Morgan, in seguito al quale ci si augura che il complesso possa essere recuperato. Sul fronte dei lavori pubblici, «la convenzione per l'affidamento in gestione del campo da calcio Serafino Barp in località Vanei era scaduta da un po'», ricorda Cavallet, «e provvederemo a rinnovarla con la Ztl Sinistra Piave, nei confronti della quale siamo stati purtroppo costretti a ridurre sensibilmente il contributo annuale. Ovviamente la società non è contenta, ma ci riconosce che la situazione non è semplice. Del resto, dall'anno scorso a quest'anno abbiamo subito un taglio di trasferimenti di circa 200 mila euro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche un cane molecolare alla ricerca del pensionato

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Anche un cane molecolare
alla ricerca del pensionato

Santa Brigida, ancora nessuna notizia del villeggiante scomparso

Ispezionato il laghetto di Cassiglio. Oggi in azione l'elicottero

Giovedì 17 Maggio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Santa Brigida

Silvia Salvi

Non hanno purtroppo dato ancora alcun esito le ricerche di Aldo Arioli, il pensionato sessantacinquenne di Segrate (Milano) scomparso a Santa Brigida. L'uomo, ingegnere, è sposato e senza figli. Nel paese dell'alta Valle Brembana possiede una seconda casa, dove nei giorni scorsi era salito da solo.

La moglie, sentita telefonicamente da chi conduce le indagini, ha spiegato di aver sentito il marito fino a venerdì, quindi da sabato ha perso ogni contatto con lui. Anche il cellulare, i cui tabulati e celle agganciate sono stati verificati dai carabinieri di Piazza Brembana, che stanno portando avanti le indagini, risulta «staccato» (non si sa se spento volontariamente o perché la batteria si sia scaricata) da venerdì sera. Tuttavia gli abitanti della frazione dicono di averlo visto girare in paese: domenica è andato in negozio ad acquistare il pane, mentre lunedì è stato visto aggirarsi a Caprile. Tutte le ipotesi sono tenute in considerazione, dalla disgrazia all'allontanamento volontario. Quando la moglie ha visto che non le era più possibile mettersi in contatto con Aldo Arioli, martedì ha avvisato le forze dell'ordine. Sul posto sono stati fatti intervenire carabinieri, Soccorso alpino, Protezione civile e vigili del fuoco. Le ricerche sono continuate per tutta la giornata di martedì e non si sono concluse prima delle 2,30 di ieri. È stato impiegato anche un cane molecolare: il percorso seguito è quello di un sentiero che conduce a Cassiglio. Da qui la decisione di approfondire anche lì le ricerche: vigili del fuoco e sommozzatori hanno ispezionato le acque del laghetto, senza esito. Nel frattempo altri operatori hanno continuato a setacciare Santa Brigida.

Le ricerche, che hanno impiegato una settantina di persone (martedì erano state una cinquantina), sono state sospese ieri intorno alle 20. Oggi le operazioni riprenderanno e i soccorritori potranno contare anche sull'ausilio di un elicottero che perlustrerà la zona. Ieri il velivolo non si è potuto alzare in volo a causa del forte vento. Al termine della nuova giornata di ricerche – secondo le indicazioni fornite ieri dal coordinamento –, queste saranno sospese in attesa di qualche ulteriore elemento utile alle indagini.

L'ultima volta che è stato visto, Aldo Arioli indossava abiti scuri, probabilmente neri, e portava uno zainetto. I documenti personali dell'uomo sono rimasti a casa.

in breve

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 17/05/2012

Indietro

in breve

Giovedì 17 Maggio 2012 PROVINCIA, e-mail print

L'inaugurazione del bosco Caravaggio

Mini pompieri

in piazza

Domenica si svolge a Caravaggio la giornata del piccolo vigile del fuoco. La manifestazione, che comincia alle 14,30 in piazza Garibaldi, prevede un addestramento formativo dedicato ai bambini con lo svolgimento di un percorso pratico e teorico. L'organizzazione è del Comune di Caravaggio con la collaborazione dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari di Bergamo, Protezione civile Caravaggio, gruppo alpini, Associazione carabinieri Caravaggio, le scuole primarie e la Pro loco di Caravaggio. A tutti i bambini verrà rilasciato un attestato di partecipazione e per tutti ci saranno pane, nutella e bibite.

Caravaggio

San Bernardino

Due giorni di festa

A Caravaggio la festa per il patrono della zona di San Bernardino comincia sabato alle 20,45 nella chiesa di San Bernardino. Ci sarà una lettura di testi con documenti filmati sul tema «Alla ricerca di una nuova coscienza civica e umana: l'esperienza di Norberto Bobbio 1909-2004». Domenica alle 10 nella chiesa di San Bernardino ci sarà la celebrazione eucaristica. Alle 16,30, nell'area verde adiacente, «MAGICOCONCERTO» con l'orchestra Magicamusica diretta da Piero Lombardo.

Casirate

Inaugurato

il bosco Tondo

Taglio del nastro domenica scorsa per il bosco Tondo, oasi naturalistica adiacente alla cascina Ronchi che l'Eni ha ceduto in comodato d'uso gratuito al Comune di Casirate. Il bosco Tondo, che è un progetto del Plis della Geradadda finanziato dalla Regione, sarà fruibile dalla cittadinanza e dalle scuole, per motivi didattici. All'inaugurazione le autorità comunali, il coordinatore del Plis della Geradadda Alberto Giussani e la dirigente dell'istituto comprensivo di Casirate Angela Rovati. Al curato don Pierluigi Fontana il compito di benedire il nuovo bosco.

Dalmine, 1.500 nuovi alberi nel bosco urbano

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

Dalmine, 1.500 nuovi alberi nel bosco urbano

Giovedì 17 Maggio 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

Gli alunni al varo del bosco urbano Dalmine

Un sabato diverso per alcuni alunni della scuola Camozzi di Dalmine, passato a parlare di ambiente ed ecologia non più tra le mura della scuola ma direttamente sul campo.

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Dalmine infatti sono stati invitati d'eccezione all'inaugurazione del secondo bosco urbano della città. Il nuovo spazio verde, situato dietro il cimitero di viale Rimembranze, conta 1.500 nuovi alberi per una superficie di circa 1.200 metri, ed è stato realizzato con il sostegno del Parco del Basso Brembo e della Provincia. Le parole del sindaco Claudia Terzi, subito dopo il taglio del nastro, sono state rivolte proprio ai molti ragazzi presenti: «Bisogna ricordare che l'ambiente va rispettato tutti i giorni perché un mio piccolo gesto, insieme al piccolo di ognuno di voi, fa un grande gesto. Una giornata come questa è solo un minimo passo: sono i nostri tanti gesti quotidiani che devono fare la differenza».

E anche gli stessi cittadini di Dalmine hanno potuto dare una mano: dalle 9 e per tutta la giornata volontari, uomini della Protezione civile e guardie ecologiche si sono alternati nel ripulire la zona confinante con il nuovo bosco urbano.

Soddisfatto l'assessore all'Ecologia Guglielmo Pellegrini: «Non ci fermiamo qui, con l'inaugurazione del bosco urbano e l'adozione del Paes in cui il Comune si impegna a ridurre le proprie emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020, la direzione intrapresa è importante. Il prossimo obiettivo è il fotovoltaico, installeremo dei pannelli sull'edificio comunale che diventerà a impatto zero e grazie a bandi di Regione e Provincia penseremo anche a 5 scuole».

rinviata a domenica la camminata "sentieri golosi"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/05/2012

Indietro

CASTELLARANO

Rinviata a domenica la camminata Sentieri Golosi

CASTELLARANO Solo il maltempo potrà fermare Sentieri Golosi . La manifestazione che porta i partecipanti a conoscere le colline e le bellezze del comune ceramico. Sentieri Golosi era prevista per domenica scorsa, ma a causa del maltempo è stata rinviata a domenica prossima, 20 maggio. Le centinaia di persone che hanno già pagato l'iscrizione potranno ritrovarsi domenica alle ore 8,30 al Parco dei Popoli di Castellarano per iniziare la camminata eno-gastronomica. La Pro-loco ha sottolineato che la manifestazione è stata rinviata perché a causa della pioggia alcuni tratti del percorso erano inagibili e visto che la protezione civile aveva espresso un parere negativo alla realizzazione della manifestazione, ha optato per rinviarla. Nel caso in cui il tempo sarà ancora una volta ingeneroso verranno rimborsati ai partecipanti i soldi delle iscrizioni alla Magnalonga. (p.r.)

Atteso il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 16/05/2012

Indietro

Mercoledì 16 Maggio 2012,

Atteso il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro al valor civile alle famiglie dei due "angeli del Pelmo", Alberto Bonafede e Aldo Giustina, che si terrà il 10 giugno alle 16 in sala congressi a San Vito, paese d'origine delle vittime.

I due volontari del soccorso alpino, hanno perso la vita nella notte tra il 30 e il 31 agosto, investiti da una frana sul Pelmo, durante un intervento per il recupero di due alpinisti tedeschi.

«Siamo molto soddisfatti per questo riconoscimento ai nostri concittadini. Si tratta di un atto dovuto da parte dello Stato per il sacrificio di due persone che hanno dato la propria vita per salvarne altre - dice il sindaco Andrea Fiori - Sarà una cerimonia sobria, come concordato con le famiglie delle vittime. Stiamo ancora definendo il programma dell'evento. Ci farebbe piacere se, alla consegna delle medaglie, intervenisse il ministro dell'Interno, ma al momento non siamo ancora sicuri della sua presenza. Ringrazio il prefetto Maria Laura Simonetti, per il lavoro svolto a Roma per far ottenere il riconoscimento ai nostri eroi».

A conferire carattere di intimità all'evento, saranno anche le dimensioni ristrette della sala da soli 200 posti, riservati alle famiglie dei due volontari, ai membri del soccorso alpino e alle autorità. Per dare la possibilità di seguire in differita la cerimonia a tutto il resto del paese, sarà allestito un maxischermo nella piazza centrale, sulla facciata nord del municipio.

«Il riconoscimento al valor civile per i nostri due eroi è ben accetto - conclude Fiori - Certo, avremmo preferito un vitalizio per le famiglie, ma non è previsto. Alberto ed Aldo hanno lasciato due donne con bambini piccoli che dovranno vivere una vita intera senza padre. Non sarà certamente facile». (R.S.)

© riproduzione riservata

*Gli scolari alla festa della montagna***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

RIFUGIO CARESTIATO I ragazzini impegnati in prove di esercitazione civile

Gli scolari alla festa della montagna

Mercoledì 16 Maggio 2012,

Un esercito di bambini sorridenti e felici, gli studenti della scuola elementare Tito Livio Burattini di Agordo, ha preso d'assalto i prati che circondano il rifugio Bruto Carestiato sotto alla Moiazza. «Non chiamatela semplicemente festa degli alberi - ha detto il sindaco Renzo Gavaz - perché questa è una vera e propria festa della montagna, per la montagna, in montagna». I bambini sono stati accolti dalla squadra del Soccorso alpino di Agordo con il capostazione, Giorgio Farenzena, il vice e gestore del rifugio Carestiato, Diego Favero, e un'altra decina di soci del club agordino. Per l'occasione è stata organizzata una vera e propria esercitazione con l'intervento dell'elicottero del Suem. «Ci è sembrato il modo migliore per far vivere una giornata diversa a tutti gli scolari» ha ricordato Favero. Gli insegnanti hanno accompagnato i loro alunni in passeggiata da Passo Duran (il rifugio è raggiungibile in una mezz'ora di comodo cammino), mentre i più piccoli sono saliti con le Jeep del Soccorso alpino e del gruppo Alpini di Agordo. Per tutti una giornata indimenticabile e un insegnamento importante sul soccorso in montagna. (M.M.)

© riproduzione riservata

Il turismo a Ghedina Dandrea si occuperà di frazioni e villaggi**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

GIUNTA E INCARICHI

Il turismo a Ghedina

Dandrea si occuperà

di frazioni e villaggi

Mercoledì 16 Maggio 2012,

CORTINA - Nessuna sorpresa di rilievo, nella designazione degli assessori, per la nuova giunta municipale, e nella attribuzione delle deleghe, da parte del sindaco Andrea Franceschi (in foto). La giunta del suo secondo mandato sarà composta da quattro assessori. Enrico Pompanin, il più votato nelle elezioni di inizio maggio, sarà il vicesindaco e si occuperà di prima casa, patrimonio, tavolare, artigianato, ambiente e energie rinnovabili. Giovanna Martinolli avrà le deleghe a cultura, pubblica istruzione, politiche giovanili, servizi sociali e famiglia. Stefano Verocai, ex vicesindaco, curerà i lavori pubblici, urbanistica, edilizia, cultura ladina, caccia e pesca. L'unico nuovo ingresso in giunta è l'assessore Marco Ghedina, al quale sono stati affidati sport, turismo e polizia locale. Il sindaco Andrea Franceschi ha tenuto per sé alcune competenze che già aveva, nella passata amministrazione: bilancio e programmazione, affari legali, progetti di finanza e sanità. Ci saranno poi degli incarichi specifici, per i tre consiglieri di maggioranza che non sono entrati in giunta, in linea con quanto accadde già nella passata amministrazione. Stefano Dandrea si occuperà delle frazioni e dei villaggi e, in collaborazione con l'apposita commissione consultiva, delle miglie del territorio. Nicola Bellodis avrà delle deleghe che si allineano all'attività che sta svolgendo, da anni, nella comunità ampezzana, come presidente dei Sestieri e come volontario del soccorso alpino: gli sono stati affidati, infatti, i rapporti con le associazioni e con la protezione civile. Infine Herbert Huber, assessore nella passata tornata: da consigliere comunale, avrà le deleghe alle società partecipate ed agli impianti sportivi. Dovrà seguire dunque il delicato sviluppo futuro delle due attuali società, controllate dal comune, Gestione impianti sportivi e Servizi Ampezzo. In vista dell'ormai prossima cessazione dell'attività di Nicola De Santis, presidente della Gis, si prospetta una forma di fusione con la Seam, guidata da Marco Siorpaes. (M.Dib.)

© riproduzione riservata

dì¼

É nato il coordinamento delle polizie provinciali, già attivi 200 agenti**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

SICUREZZA

É nato il coordinamento
delle polizie provinciali,
già attivi 200 agenti

Mercoledì 16 Maggio 2012,

Le Province del Veneto mettono in piedi il Coordinamento delle Polizie Provinciali, azione che porterà alla gestione sinergica delle forze di vigilanza e protezione civile sul territorio. Il Protocollo d'Intesa è stato firmato durante l'ultima riunione dell'Upi Veneto, tenutasi a Padova. Il protocollo prevede il coordinamento dei servizi di vigilanza e controllo sul territorio delle diverse realtà venete, nell'ottica di potenziare e migliorare le attività istituzionali, la stipula di piani e programmi operativi coordinati, organizzazione e gestione di servizi di comune interesse operativo e di protezione civile, pianificazione coordinata per l'acquisizione di personale e risorse tecniche, formazione integrata. In particolare, viene costituito un organismo definito Comitato Tecnico composto dai rispettivi Comandanti o Responsabili di ogni Provincia. «Ancora una volta, le Province del Veneto si dimostrano virtuose e decidono di mettere in rete il proprio servizio di Polizia Provinciale - spiega Leonardo Muraro, presidente dell'Upi Veneto e della Provincia di Treviso - In questo modo, costituiremo un vero e proprio Coordinamento delle Polizie Provinciali, che garantirà un sempre maggior controllo del territorio, vigilanza costante e risposte certe e tempestive per i nostri cittadini, oltre che un notevole risparmio ottenuto dalle economie di scala che verranno a crearsi. Se ancora qualcuno avesse bisogno di conferme, le Province del Veneto dimostrano di saper razionalizzare e ottimizzare la spesa e i servizi. Di fatto, abbiamo messo insieme un corpo di circa 200 uomini in tutto il Veneto».

Prigione su ruote per 72 cagnolini**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

IN EXTREMIS Lo sguardo smarrito di uno dei 72 cagnolini "prigionieri"

Camilla Bovo

Prigione su ruote

per 72 cagnolini

La Guardia di Finanza ha sequestrato un furgone con decine di bestiole tenute da ore in condizioni pietose

Mercoledì 16 Maggio 2012,

Maxi sequestro di cuccioli dall'Est europeo ieri nella bassa padovana. Alle 11 la polizia megladina ha fermato a Piacenza d'Adige un furgone, condotto da due cittadini ungheresi, per un controllo. A bordo erano stipati, in pessime condizioni, 72 cuccioli di varie razze, prevalentemente pincher, maltesi e yorkshire. Alcuni cuccioli, molti dei quali probabilmente più piccoli dei tre mesi prescritti dalla legge, viaggiavano in scatole anguste, con poco cibo e acqua. Subito è scattato l'allarme, con l'intervento diretto del servizio veterinario dell'Ulss17 e delle guardie zoofile.

I poveri cagnolini sono stati posti sotto sequestro e parallelamente è stato messo in allerta il canile municipale di Monselice, che si è attivato per l'accoglienza, per prestare le prime cure ai cuccioli e verificare lo stato di salute. Un'odissea quella dei 72 cagnolini. Dopo un viaggio infernale, che pare avrebbe dovuto condurli a Milano dove avrebbero dovuto essere messi in commercio, i cuccioli sono rimasti chiusi dentro al furgone fino alle 19, otto ore, prima di approdare finalmente nella città della Rocca. Tanto ci è voluto per la lunga trafila di controlli veterinari parzialmente attuati già a Piacenza d'Adige e per la stesura dei 72 verbali disposti dalla polizia medaglina. A complicare le cose pure gli autisti del furgone. Dal momento che il mezzo pesante non era stato posto sotto sequestro, i due ungheresi non volevano saperne di portare i cani fino alla struttura monselicense di via Erbecè. I volontari del canile sono stati informati del disguido solo alle 18. Il sindaco Francesco Lunghi, che con il consigliere regionale Santino Bozza ha seguito le operazioni condotte da volontari e veterinari, dal dirigente del settore veterinario dell'Ulss Virio Gemignani e dal dirigente dell'area tecnica Mario Raniolo, ha quindi pensato di reclutare i mezzi della protezione civile per andare finalmente a recuperare i cani.

Alla fine però la polizia megladina è riuscita a convincere gli autisti a raggiungere la città della Rocca, dove i cuccioli resteranno per la durata del sequestro, che sarà stabilita dalla magistratura.

Borsatti allunga ancora la lista degli assessori**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

CIMOLAIS Ieri il primo consiglio comunale. Confermato che la giunta lavorerà gratis

Borsatti allunga ancora la lista degli assessori

Mercoledì 16 Maggio 2012,

CIMOLAIS - (lp) Visto che non saranno retribuiti, cresce il numero degli assessori di Cimolais. Ieri, prima del Consiglio comunale, durante il quale c'è stato il giuramento del sindaco, si è stabilito di allargare l'esecutivo a quattro persone. Accanto a Fabio Borsatti ci sarà il vice Danilo Della Valentina, che seguirà anche i lavori pubblici e l'urbanistica, oltre che i rapporti con l'esterno. Sarà lui l'uomo forte e di esperienza dell'amministrazione, proprio come aveva voluto il primo cittadino all'indomani dell'esito sorprendente delle elezioni: «Sono a disposizione della comunità - aveva affermato - ma ho bisogno del supporto di tutti e per il governo del paese mi avvarrò di persone di comprovata professionalità ed esperienza». Nell'esecutivo anche Marco Protti (primatista di preferenze della lista di Gino Bertolo), che seguirà le politiche giovanili, lo sport, l'associazionismo e il turismo; Aldo Bressa, cui sono state affidate l'assistenza e le politiche sociali e Franco Panegos (il più votato delle cosiddetta lista «civetta») che avrà la delega alla Protezione civile. Come annunciato nei giorni scorsi, e ribadito ieri nel corso delle prime assise municipali, i componenti della Giunta devolveranno le loro competenze per iniziative di sostegno della comunità. Allo studio, la possibilità di istituire un fondo dove far confluire, mese dopo mese, le indennità degli amministratori, scegliendo, di volta in volta, a chi destinare il denaro risparmiato dalla rinuncia ai compensi da parte di sindaco e Giunta.

Nel suo intervento, Borsatti ha fatto appello all'unità del paese e ha garantito che lavorerà per il bene comune.

© riproduzione riservata

*Cartelli, guerra archiviata***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

TRAMONTI DI SOPRA

Cartelli, guerra archiviata

Mercoledì 16 Maggio 2012,**TRAMONTI - I divieti di sosta installati nella borgata di Clez, in Val Tramontina, erano finiti in Procura.**

L'attenzione del magistrato era stata sollecitata attraverso un esposto e il sindaco Antonino Titolo, 48 anni, era finito sul registro degli indagati per l'ipotesi di abuso d'ufficio. Al termine delle indagini il pm ha chiesto l'archiviazione del caso, non ravvisando condotte illecite da parte del primo cittadino di Tramonti i Sopra. Ma la denunciante, convinta che l'amministratore avesse agito per danneggiare la sua famiglia e agevolare altre, aveva fatto opposizione. Ieri il caso è approdato davanti al gup Piera Binotto (pm Marco Martani), che al termine della discussione ha archiviato il procedimento. Il contenzioso riguardava alcuni divieti di sosta lungo la strada che da Clez porta alla frazione di Val, dove la denunciante ha acquistato casa. Ieri in aula la difesa - avvocato Fabiano Filippin - ha presentato una serie di documenti tecnici che dimostrano come i divieti fossero necessari. Sono in molti a lasciare l'auto lungo la stretta carreggiata di Val. Ciò impedisce il transito dei mezzi di soccorso, e della protezione civile. È stato prodotto anche un provvedimento in cui il ministero dei Trasporti (al quale era stato indirizzato l'esposto) convalidava l'ordinanza del sindaco che, in qualità di pubblico ufficiale, non ha fatto altro che istituire divieti che rendessero più sicura la viabilità.

© riproduzione riservata

Prando si tiene le deleghe più "pesanti"**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

COMUNE

Prando si tiene le deleghe più "pesanti"

Mercoledì 16 Maggio 2012,

(i.b.) Il sindaco Luca Prando terrà per sé i referati ai Lavori pubblici, all'Urbanistica, al Bilancio e programmazione economica, alle Risorse umane, all'Anagrafe e stato civile. Prando ha sciolto le riserve sulla nomina degli assessori comunicando che la giunta sarà composta da Sergio Vignaga, Lorella Battistella e Gianluca Trambaiolo. Vignaga, che ha guidato Lusia per due mandati come sindaco, sarà vicesindaco e assessore alle Attività produttive, al Commercio e alle Politiche agricole, Battistella si occuperà di Politiche sociali, assistenziali e della famiglia, Pubblica istruzione e Pari opportunità, mentre a Trambaiolo saranno affidate Politiche ambientali ed energetiche, Sport e Protezione civile.

© riproduzione riservata

Due volti nuovi nella Giunta del sindaco Alessandro Bonet**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 16/05/2012

Indietro

Due volti nuovi nella Giunta
del sindaco Alessandro Bonet

Mercoledì 16 Maggio 2012,

Il sindaco Alessandro Bonet, riconfermato dai cittadini di Godega, presenta la sua squadra di assessori. Anche per i prossimi 5 anni sarà vicesindaco Giorgio Visentin, con referato a cultura, pubblica istruzione, affari generali e identità locale. A Lucio Favaro, capogruppo del Pdl e assessore uscente, resta responsabile di sanità, sport, sicurezza, famiglia e persona. A sostituire gli uscenti Alex Pastre e Vinicio Bernardi che «Non si sono ricandidati - spiega il sindaco Bonet - per motivazioni personali legate a famiglia e lavoro». Si tratta di Paolo Attemandi - assessore con delega alle attività produttive, promozione del territorio, agricoltura, associazionismo e politiche giovanili - e Giuliano Marchesin con delega a ecologia ed ambiente, patrimonio e manutenzioni e protezione civile. Al loro fianco il consigliere Silvia De Marchi, all'associazionismo, e Marco Tonon, ex capogruppo di maggioranza, alle politiche giovanili. «La nostra filosofia amministrativa - spiega il sindaco Bonet a capo della coalizione Lega Nord e Pdl - rimane quella di lavorare per il bene dei cittadini». Cardine del nuovo programma, la tutela della famiglia e delle situazioni di disagio economico patite da giovani, disoccupati e nuclei familiari. «Abbiamo istituito l'assessorato alla famiglia - spiega Favaro - per garantire il sostegno ai cittadini in difficoltà, anche in relazione all'Imu».

*Matteo Ceron***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

Matteo Ceron

Mercoledì 16 Maggio 2012,

Alberi pericolanti, chiuso Parco Bolasco. Non sarà visitabile prima di luglio: l'Università di Padova ha imposto infatti la chiusura per una verifica completa sullo stato di salute delle piante e poi tagliare quelle a rischio crollo. E problemi di staticità li ha pure la mura di recinzione che dà su viale Italia e borgo Treviso: si stanno facendo verifiche statiche e quindi verranno fatti gli interventi necessari per metterla in sicurezza. Solo a quel punto Parco Bolasco potrà riaprire al pubblico. Lo stop agli ingressi vigerà fino al 30 di giugno, per quella data dovrebbe essere tutto in ordine e i cancelli potranno essere riaperti, anche in vista delle iniziative che sono state messe in calendario dall'Assessorato alla Cultura durante l'estate. Una domanda sorge spontanea: perché non sono intervenuti d'inverno, in modo da poter riaprire al pubblico in primavera? «Ci è arrivata la richiesta da parte dell'Università di chiudere al pubblico per motivi di sicurezza - spiega l'assessore alla Cultura Giancarlo Saran - Ovviamente non abbiamo potuto dire di no». In genere Parco Bolasco veniva aperto tra marzo e aprile, ogni fine settimana dei volontari dell'associazione Amici di Parco Bolasco garantivano la loro presenza gratuitamente per gestire gli ingressi. Quest'anno la struttura è stata aperta pochissime volte con la presenza della Protezione Civile, ma poi è dovuta rimanere chiusa. Se ne riparlerà appunto a luglio, con un comprensibile rammarico da parte dei tanti castellani privati dello splendido parco cittadino per tutta la primavera. «Stanno per essere eseguiti sondaggi sia per capire lo stato di salute delle piante che sono pericolanti ed andranno rimosse, sia per decidere dove intervenire lungo il muro di cinta - afferma ancora l'assessore - Si tratta anche di alberi secolari, non si può rischiare che possano cadere quando c'è il pubblico all'interno del parco a passeggiare». Delle rilevazioni propedeutiche al restauro stanno per essere eseguite anche nella scalinata principale, al momento con svariati gradoni sollevati. «L'accordo con l'Università è di riaprire il primo luglio - conclude - Stiamo approntando tutta una serie di manifestazioni e si sta formalizzando anche una convenzione con una nuova associazione che gestirà gli ingressi».

Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il racconto dell'esperienza del "Camp 2012" di Fombio, destinato ad avvicinare i bambini della quinta elementare alle tematiche e ad alcune attività pratiche di Protezione Civile

Articoli correlati

Giovedì 10 Maggio 2012

"Camp 2012" a Lodi:

formare i bambini alla ProCiv

tutti gli articoli » *Mercoledì 16 Maggio 2012* - Presa Diretta -

L'evento "Incontriamo la Protezione Civile - Camp 2012", giunto al quarto anno di realizzazione, è nato da un'idea del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fombio, coordinato da Mario Visigalli, con lo scopo di avvicinare i bambini della classe quinta della scuola primaria di Fombio a quello che è il "mondo" del volontariato e della Protezione civile, in particolare si è voluto far comprenderne l'importanza di alcune procedure durante possibili eventi calamitosi.

Il Camp 2012 si è aperto ufficialmente venerdì 11 maggio 2012 alle ore 17 con l'arrivo dei bambini al campo. Gli stessi ragazzini, dopo essere stati registrati, sono stati equipaggiati di un caschetto giallo da cantiere, di un cartellino di riconoscimento e sono stati suddivisi in due squadre: la blu e la gialla.

Ogni squadra aveva un proprio Caposquadra, volontario del Gruppo di Protezione Civile di Fombio, a cui era assegnata la supervisione dei bimbi.

Dopo aver ascoltato i discorsi di benvenuto del Presidente della Provincia di Lodi, Pietro Foroni, dell'assessore Provinciale alla Protezione Civile, Matteo Boneschi, affiancato dal Comandante della Polizia Provinciale, Arcangelo Miano, e del Sindaco di Fombio, Davide Passerini, i bambini si sono hanno assistito a delle prime lezioni teoriche e pratiche sulle diverse attività in cui si suddivide il mondo di Protezione Civile.

Grazie alla collaborazione dei volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile di Bertinico e dell'associazione Protectio Civilis di Guardamiglio, si è affrontata una lezione teorica sulle caratteristiche e l'uso degli estintori, per poi passare alla lezione riguardante i fontanazzi e le tutte le problematiche che possono riguardare gli argini dei fiumi e le esondazioni, nello specifico del fiume Po, materia d'intervento principale per i vari Gruppi della zona.

Dopo questa prima immersione nelle tematiche di Protezione Civile i bambini hanno effettuato una pausa per cenare, a cui ha fatto seguito la prima prova pratica: i piccoli si sono cimentati nelle operazioni di riempimento dei sacchetti di sabbia simulando un intervento tipico da effettuare in caso di alluvione, il così detto "fontanazzo".

La giornata di sabato invece è iniziata di buon'ora: dopo la notte trascorsa con i volontari nelle 4 tende PI 88 allestite nel campo, i bambini hanno partecipato alla prima lezione, che si è tenuta alle 8 presso il laghetto Travacon. Qui è avvenuta la dimostrazione da parte del Gruppo di Fombio dell'utilizzo delle motopompe in caso di allagamento di cantine. I piccoli volontari hanno partecipato attivamente e, dopo aver assistito alla spiegazione su come operare in sicurezza, hanno provato anche loro l'uso delle motopompe.

La giornata si è poi sviluppata con un susseguirsi di lezioni e dimostrazioni che hanno visto in primis la partecipazione del Gruppo di Soccorso Cinofilo "K9" di Calendasco che, grazie a due esemplari di cani da soccorso, ha mostrato le abilità degli animali nella ricerca dei dispersi, seguiti dai Vigili del Fuoco di Casalpusterlengo e dalla Croce Casalese, che hanno svelato tutti i segreti dei loro automezzi e coinvolto i bambini con domande e esempi pratici sul loro lavoro quotidiano. Per finire, il Gruppo Fir-CB di Casalpusterlengo è intervenuto per una lezione sulle comunicazioni radio che ha portato la

Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento

squadra blu e quella gialla a sfidarsi in un gioco basato sul corretto utilizzo delle ricetrasmittenti.

Alle 17 il campo ha terminato le operazioni e tutti i partecipanti, stanchi ma entusiasti della esperienza, hanno ricevuto dalle mani del coordinatore Visigalli Mario un attestato di partecipazione e un opuscolo informativo su come comportarsi in caso di emergenza munito dei numeri utili per contattare i soccorsi.

Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fombio

La Protezione civile a scuola: progetto pilota in Veneto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La Protezione civile a scuola: progetto pilota in Veneto"

Data: **16/05/2012**

Indietro

La Protezione civile a scuola: progetto pilota in Veneto

Una delibera approvata dalla giunta regionale del Veneto ha fatto nascere il progetto "La Protezione civile a scuola" per diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà e del senso civico tra le giovani generazioni

Mercoledì 16 Maggio 2012 - Dal territorio -

"La protezione civile, con le sue peculiarità, la sua realtà organizzativa ed operativa, entra nelle scuole del Veneto per diffondere tra i giovani e giovanissimi la conoscenza e la cultura di un settore prezioso per la salvaguardia del territorio e dell'incolumità delle persone".

Lo ha deciso la Giunta regionale veneta che, su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival di concerto con l'assessore all'istruzione Elena Donazzan, ha approvato una delibera che attiva la realizzazione di una collaborazione tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale attraverso la quale verrà realizzato un progetto pilota dal titolo "La Protezione Civile a Scuola".

"I giovani sono il nostro futuro - sottolinea l'assessore alla protezione civile - ed è molto importante che in questo futuro ci sia una conoscenza quanto più diffusa di queste tematiche e del loro impatto sulla vita di ogni cittadino. Si tratterà infatti di diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto e del senso civico tra le giovani generazioni, innescando una sensibilità collettiva anche sui temi dell'auto-protezione e della tutela del territorio. I giovani che prenderanno parte a questo progetto ed alle attività connesse diventeranno infatti un canale primario per la diffusione di tali concetti, a cominciare dalle famiglie e dal microcosmo delle amicizie. Senza contare l'impulso che potrà ricevere il reclutamento nel volontariato specifico".

Insieme a insegnanti, dirigenti scolastici e volontari, verranno predisposti materiali divulgativi e veri e propri percorsi formativi di protezione civile, differenziati per singoli livelli scolastici, che avranno i ragazzi come protagonisti.

L'iniziativa sarà finanziata dalla Regione in base alla disponibilità di bilancio.

red/pc

fonte: uff. stampa giunta regionale del Veneto

Pozzolengo Preparativi per la Protezione civile

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

Edizione: 17/05/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Pozzolengo Preparativi
per la Protezione civile

Volontari all'opera POZZOLENGO Costituire il gruppo della Protezione civile. È questo l'appello lanciato dal sindaco Davide Vezzoli, responsabile del coordinamento dei soccorsi e dell'assistenza della propria popolazione in caso di emergenze di protezione civile.

«Il nostro Comune - spiega il primo cittadino - contribuisce al sostentamento della caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Rivoltella, fulcro e struttura insostituibile del sistema locale di protezione civile. Abbiamo capito però che in caso di necessità, per rispondere adeguatamente a tutte le esigenze e dare corso alle competenze che la normativa ci demanda in tale materia, dovremo puntare a disporre di una struttura parallela, dalla quale si possa attingere risorse umane e competenze specifiche».

Da qui è sorta l'iniziativa di costituire il gruppo dei volontari di Protezione civile. L'incarico è stato affidato al comandante della Polizia locale Massimo de' Casamassimi, esperto del settore. A tal scopo è stata programmata per martedì 22 maggio nella sala civica Don Gnocchi una prima riunione che servirà ad illustrare l'intervento e raccogliere le prime adesioni.

nContinuano i contatti fra le associazioni di volontariato e il mondo studentesco

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Edizione: 17/05/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

CentroServiziVolontariato

All'Università Statale torna l'Officina del volontariato

nContinuano i contatti fra le associazioni di volontariato e il mondo studentesco

nContinuano i contatti fra le associazioni di volontariato e il mondo studentesco. Lo strumento è quello ormai collaudato della «Officina del volontariato».

Il Centro Servizi per il Volontariato e l'Università degli studi di Brescia in collaborazione con la Pastorale Universitaria ripropongono infatti - martedì 22 maggio dalle 10.30 alle 14.30 alla Facoltà di Ingegneria in Via Branze, 38 - questa felice iniziativa. Come già presentata altra volte, l'Officina non vuole porsi sul piano dell'informazione - reperibili in altri modi e in altri luoghi - ma su quello del fare esperienza, del toccare la bellezza insita nel darsi da fare, dell'assumere i panni di qualcun altro: in sintesi, provare il gusto di fare volontariato. Per invogliare, sensibilizzare davvero, toccare nel vivo gli studenti verrà adottato un taglio esperienziale, al fine di permettere agli universitari di conoscere direttamente associazioni provenienti da diversi settori di intervento e sperimentare in prima persona alcune attività solitamente svolte dai volontari. «Sai come comportarti in una situazione di emergenza? Sai come aiutare chi vive in situazioni di povertà? Vuoi far sorridere un bambino ricoverato in ospedale?». Queste alcune delle sollecitazioni che accompagnano l'ingresso dei volontari nelle Università. A tal proposito, il prossimo anno, in accordo con il Rettore prof. Pecorelli, la proposta verrà estesa a tutte le facoltà.

Negli ultimi anni le associazioni hanno dimostrato un buon gradimento per questa sorta di laboratorio temporaneo installato nelle scuole, in cui l'incontro con i ragazzi avviene in maniera informale e, fra una chiacchierata e una riflessione, la presentazione delle proprie attività risulta efficace e coinvolgente. Dall'altra parte gli studenti possono conoscere realtà di cui magari hanno sentito parlare, ma che mai, per pigrizia o mancanza di occasione, avevano indagato e approfondito.

Queste le organizzazioni presenti il prossimo martedì a Ingegneria: Cetamb, Libera, Medici senza frontiere, Casa Betel, Punto Missione, Leo Club «Brescia Host», Unicef Brescia, CTS, Associazione bambino empatico, Avis provinciale, Ipsia, Acli, Centro missionario diocesano, Croce rossa Cellatica, Gruppo protezione civile Botticino, Segretariato italiano studenti in medicina, Dutur Kaos, Aege ed Erasmus Student Network.

Nicola Migliorati

Allarme, 3 esplosioni a scuola Ma è soltanto un'esercitazione

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

NOVALE. All'Istituto comprensivo intervento della Protezione civile, della Croce rossa e dei sub

Allarme, 3 esplosioni a scuola

Ma è soltanto un'esercitazione

Evacuati 350 studenti. Simulato il recupero di persone rimaste ferite

e-mail print

mercoledì 16 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Alunni a lezione di sicurezza coi volontari dell'Ana. FOTOSERVIZIO ZILLIKEN| Volontari ... Tre botti e tanto fumo. Scatta l'evacuazione all'Istituto comprensivo di Novale. I soccorritori cercano i feriti: sono tre, li trovano e li portano in salvo. Tanta paura, ma è solo un'esercitazione. I circa 350 ragazzi della media della frazione nord valdagnese hanno passato una mattinata con gli oltre 60 volontari della protezione civile Ana di Valdagno, i colleghi trevigiani del reparto sub e la Croce rossa. Non solo evacuazione, ma anche un campo-scuola sulle emergenze.

L'allarme è scattato alle 9.10: i ragazzi, scortati dagli insegnanti, sono usciti in fila indiana per concentrarsi nei punti prestabiliti, predisposti in caso di emergenze. Poi è scattata la simulazione di ricerca feriti: una persona con fratture, una con crisi respiratoria e un disabile con traumi.

Grande interesse anche per l'intervento dei sub, che si sono calati nell'Agno per dimostrare ai ragazzi le loro competenze in caso di recupero di infortunati e nelle attività di pulizia degli alvei. In più, organizzata una dimostrazione di recupero di un'auto finita in una scarpata. Inoltre dimostrazione di potabilizzazione dell'acqua, cioè la trasformazione dell'acqua dell'Agno in acqua da bere.

Per concludere, è stato allestito un centro operativo informatico. Il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo, Mariangela Ceretta, ha spiegato che «sulla sicurezza non si scherza. E anche il Comune cerca di investire molto su questo aspetto nelle scuole: ci ha assegnato un responsabile esterno, l'ingegner Giuseppe Palombini. I ragazzi sono stati turbati dalle scosse di terremoto che nei mesi scorsi sono state avvertite in anche nel Vicentino. Per questo, le esercitazioni di rito vengono eseguite con diligenza».K.Z.

Via ai lavori alla cava Lovara per bloccare la frana

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **16/05/2012**

[Indietro](#)

CHIAMPO. Circa 70 mila metri cubi di terreno da movimentare e quasi un anno di cantiere

Via ai lavori alla cava Lovara per bloccare la frana

[e-mail print](#)

mercoledì 16 maggio 2012 **PROVINCIA**,

Sono iniziati i lavori all'ex cava Lovara, per mettere in sicurezza il versante franoso che grava sul centro abitato. Con un'ordinanza del sindaco di Chiampo, Antonio Boschetto, è partito l'intervento per cercare di frenare 12 mila mq di terreno che si muovono verso valle.

Dopo mesi di confronti e di perizie geologiche, Amministrazione e ditta Prudenza, proprietaria della cava sono pronte a risolvere il problema che da decenni incombe in particolare su via Pagoda, via San Martino dove sorge anche la chiesa parrocchiale e piazza Zanella. La frana è in continuo movimento, accentuato dalle piogge abbondanti e dal peso della discarica dell'ex cava. Fin dal 2002 un'ordinanza del sindaco imponeva alla ditta dei lavori di stabilizzazione e sistemazione dell'area di discarica con l'asportazione del materiale di risulta.

Nonostante ciò nel 2008 la collina ha ripreso a muoversi. Nel 2010, durante la famosa alluvione del vicentino, un ulteriore abbassamento di oltre un metro.

La quantità di materiale da movimentare è di circa 70.000 metri cubi e i lavori richiederanno un periodo di circa 10-12 mesi. È prevista l'asportazione del materiale presente nella discarica con deposito all'interno della cava e la successiva separazione tra materiale terroso e calcareo. Quando lo consentiranno le condizioni viabilistiche, sarà possibile avviare tutto questo materiale a recupero. Contemporaneamente si procederà a ripristinare Valle Lovara. M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elmetti e borracce "Militaria" fa il pieno di appassionati

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

VALLI DEL PASUBIO. Mostra a Forte Maso

Elmetti e borracce

"Militaria" fa il pieno

di appassionati

Espositori anche da Lombardia e Trentino. In ottobre ci sarà il bis

e-mail print

mercoledì 16 maggio 2012 **PROVINCIA**,

L'esposizione di oggettistica militare a Forte Maso - Battesimo con acqua a catinelle per la prima giornata del collezionista di oggettistica militare. Una mattinata da lupi, appena stemperata da sprazzi di sereno nel tardo pomeriggio, ha inaugurato a Forte Maso, quota 750, la mostra-scambio "Militaria", organizzata domenica scorsa nel manufatto ottocentesco dall'associazione "ForteMaso".

Una decina gli espositori, provenienti pure dal Trentino e dalla Lombardia, con pezzi storici di interessante fattura della prima e seconda guerra mondiale, che hanno richiamato sul posto, in barba al maltempo, mezzo migliaio di appassionati. «In effetti - dice Marco Brunello, socio del sodalizio e fra i curatori dell'iniziativa - eravamo pessimisti, ma già in mattinata, malgrado pioggia e vento, l'affluenza è stata davvero positiva». Certamente i promotori non se l'aspettavano. «E meno male - aggiunge soddisfatto - che non c'era un sole battente». Un bus navetta, con partenza ogni mezz'ora dalla frazione di S. Antonio, ha assicurato il collegamento, regolato alla perfezione nel tratto sterrato da volontari della protezione civile. Un bilancio promettente, insomma, che sembra stimolare un bis autunnale della mostra, arricchita da altri programmi. Nel taccuino della "Fortemaso" figura già dal primo settembre la "Festa dei Kaiserjager", con sfilata nelle vie del centro storico di Valli. Altre occasioni per valorizzare la vallata e far conoscere la storia bellica del massiccio pasubiano da entrambi i fronti. A.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nessuna traccia di Aldo Arioli***Giorno, 11 (Bergamo - Brescia)***"Nessuna traccia di Aldo Arioli"*Data: **17/05/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 4

Nessuna traccia di Aldo Arioli SCOMPARSO TERZO GIORNO DI RICERCHE

SANTA BRIGIDA (Bergamo) È TRASCORSO purtroppo senza risultati anche il terzo giorno di ricerche di Aldo Arioli, 65anni, residente a Segrate (Milano) di cui non si hanno più notizie da sabato. L'uomo era per qualche giorno di vacanza nella sua casa di Santa Brigida, in Valle Brembana e a fare denuncia di scomparsa è stata sabato sera la moglie, rimasta nella casa di Segrate e preoccupata perchè non riusciva più a mettersi in contatto telefonico con il marito. A quel punto la donna, allarmata, ha chiamato il 112 e le forze dell'ordine hanno avviato le operazioni di ricerca, a cui partecipano una ottantina di persone. Una vera e propria task force, composta da volontari del Soccorso alpino Valle Brembana, uomini della Protezione civile, vigili del fuoco e carabinieri della Compagnia di Zogno. L'uomo è stato visto per l'ultima volta domenica in un negozio di Santa Brigida, ma le tracce più recenti porterebbero nel vicino paesino di Cassiglio: è qui, infatti, che ieri il fiuto di un cane molecolare ha indirizzato le ricerche. Tutta la zona, compreso un laghetto, è stata perlustrata dai volontari, anche con l'ausilio di un elicottero del 118, ma dell'uomo nessuna traccia. R.S. Image: 20120517/foto/83.jpg

Lezioni di sicurezza e pronto intervento per gli studenti delle scuole medie**Giorno, 11 (Brianza)**

"Lezioni di sicurezza e pronto intervento per gli studenti delle scuole medie"

Data: **17/05/2012**

Indietro

DESIO BOVISIO pag. 11

Lezioni di sicurezza e pronto intervento per gli studenti delle scuole medie La Protezione civile li ha ospitati nel centro di addestramento

ALLA PROVA L'incontro tra volontari della Protezione civile e studenti non è un'iniziativa sporadica ma rientra in un progetto inserito nel piano di offerta formativa di VERONICA TODARO BOVISIO MASCIAGO UN'INIZIATIVA speciale per un anno speciale: settanta ragazzi si avvicinano al mondo della sicurezza e al volontariato mentre trent'anni fa, nel 1982, veniva istituito il Dipartimento della Protezione Civile. Dieci anni più tardi, nel 1992, veniva emanata una legge quadro sulla Protezione civile, che istituiva il Servizio nazionale di Protezione civile. Il volontariato, quel giorno, ottenne formalmente il riconoscimento ufficiale. E oggi, nel 2012, i volontari spalancano le porte del loro centro di addestramento di via Bertacciola ai ragazzi della scuola media. Non un'iniziativa qualunque, bensì un progetto inserito nel piano dell'offerta formativa di quest'anno scolastico. E' ACCADUTO sabato mattina, quando quattro classi terze hanno partecipato a una lezione particolare. In totale una settantina di ragazzi che, sfidando il maltempo, hanno incontrato le "tute gialle". In poche ore hanno avuto modo di conoscere la storia della Protezione civile in Italia, il ruolo del volontariato e il sistema di Protezione civile a Bovisio Masciago. Poi la parte pratica. I ragazzi, sotto la supervisione dei volontari, hanno avuto modo di provare la ricerca di dispersi su macerie con la spiegazione sull'utilizzo dei cani, la conoscenza dei mezzi e delle attrezzature in dotazione alla Protezione civile e la visita al locale Distaccamento dei Vigili del fuoco. «OGGI - ha affermato il sindaco Emanuele Galimberti - molti ragazzi si sono avvicinati a questa materia e a questo particolare mondo del volontariato. Non avevamo la pretesa di trasformare gli alunni in esperti, ma è giusto che possano farsi un'idea direttamente sul campo di quello che è la Protezione civile, di quello che è la gestione di un'emergenza. Come Amministrazione comunale crediamo molto in questa attività di prevenzione e di sensibilizzazione. E chissà mai che qualcuno di questi alunni, diventato maggiorenne, tra qualche anno possa decidere di fare il corso di formazione per entrare nella Protezione civile e dare il suo contributo concreto alla nostra comunità». Image: 20120517/foto/522.jpg

*I bambini incontrano agenti locali e pompieri***Giorno, Il (Brianza)**

"I bambini incontrano agenti locali e pompieri"

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 27

I bambini incontrano agenti locali e pompieri CARATE SI È CONCLUSO per oltre un centinaio di bambini delle scuole primarie il corso di educazione civica. A chiudere le lezioni il tradizionale appuntamento per vedere sul campo i mezzi e gli uomini delle forze dell'ordine nel parcheggio di via Cusani. Le autobotti dei Vigili del Fuoco della stazione caratese, della Protezione civile, oltre alle gazzelle dei Carabinieri e alle auto di servizio della Polizia locale sono state le principali attrazioni della mattinata degli studenti caratesi.

Senza titolo.

Senza titolo

Giorno, Il (Legnano)

""

Data: 17/05/2012

Indietro

SOLO LEGNANO & IL LEGNANESE pag. 6

Senza titolo GRUPPO CINOFILO DI NERVIANO ADDESTRATI AD OGNI TIPO DI EMERGENZA VANNO IN PENSIONE PRESTO, A DIECI ANNI, DOPO UNA VITA DI RISCHI

Davide Gervasi NERVIANO SONO EROI senza gloria. Sono i cani dell'Unità cinofila della Protezione civile di Nerviano, impiegati da anni in ogni genere di emergenza. Con estremo coraggio e dedizione, vanno dritti al loro scopo, mossi solo dallo spirito di sacrificio e dall'obbedienza. I loro padroni - in tutto 18 persone, tutte volontarie fanno parte dell'Unità di pronto intervento. Fra loro c'è Bltiz, uno straordinario pastore tedesco di cinque anni. Se avesse una divisa, sarebbe ricca di medaglie. Tempismo e fiuto: quando nel dicembre del 2009 crollò una palazzina a Borsano un quartiere di Busto: si scavava tra le macerie e lui era lì, con encomiabile impegno. Il bilancio fu poi di due morti, tra cui una ragazza di 19 anni «Fumo, polvere e disperazione racconta Francesco Raguso, attuale Responsabile tecnico e operativo dell'organizzazione -. C'era poi il rumore assordante delle ruspe. Eppure, chiunque vedesse passare Blitz non poteva fare a meno di accarezzarlo, come se la vicinanza gradita di quel quattro zampe facesse evadere anche se solo per un istante - dall'orrore di quei tragici momenti». Ma questa è solo una delle tante testimonianze che si possono raccogliere dai racconti carichi di emozione dei "Soccorritori Cinofili Volontari" (Scv) di Nerviano. «I nostri compagni di lavoro e la nostra forza sono i nostri cani fidati aggiunge Raguso -. Tutto iniziò nel 1984, quando io e altri amici fondammo questo gruppo per l'addestramento di Unità cinofile, in soccorso di persone travolte da macerie. Fin da subito partecipammo a diverse emergenze: dal crollo della Torre di Pavia a quello di un edificio in via Solone a Milano. NEL 1995 l'allora sindaco di Nerviano, Sergio Parini, ci offrì l'opportunità di impiantare un Centro di addestramento in via Papa Giovanni XXIII, dove siamo tuttora. La struttura è composta da un campo per la ricerca su macerie con circa 35 nascondigli coperti, una palestra, un vasto spazio erboso e un piccolo boschetto. Il tutto copre una superficie di 16.000 metri quadri ed è interamente recintato. In concomitanza con l'addestramento - effettuato ogni sabato pomeriggio e domenica mattina tranne l'ultima domenica del mese - organizziamo trasferte per scambi di lavoro, manifestazioni, incontri-lezioni con i ragazzi delle scuole elementari e medie (sabato 19 maggio se ne terrà uno con gli studenti di Nerviano, ndr), esercitazioni e servizi di prevenzione. OVVIAMENTE siamo sempre reperibili 24 ore su 24, al numero 339-1358286». In questi anni, i soccorritori cinofili di Nerviano sono stati chiamati per diverse emergenze, come nel crollo della casa di riposo a Motta Visconti, nell'alluvione a Varallo Sesia, nella frana a Sarno e via via fino alle plurime esondazioni del fiume Olona e nella ricerca delle persone disperse. «All'addestramento può partecipare qualsiasi razza di cane, basta che sia un cucciolo e sia sveglio spiega Raguso - Da noi ci sono labrador, golden retriever, border collie, pastori tedeschi, ma anche diversi meticci. LA FASE di addestramento ha una durata di circa due anni, poi ci sono le lezioni di mantenimento». E si diventa così cani della salvezza, Ma il tempo, si sa, è un giudice inflessibile che non fa sconti a nessuno, neanche agli amici a quattro zampe. «Intorno ai dieci anni di vita conclude Raguso viene il momento di ritirarsi e godersi la terza età. Ma credetemi, rimarranno sempre e comunque dei cani speciali».

Incendio lungo l'Adda alimentato dalle raffiche**Giorno, II (Lodi)**

"Incendio lungo l'Adda alimentato dalle raffiche"

Data: **17/05/2012**

Indietro

LODIGIANO pag. 5

Incendio lungo l'Adda alimentato dalle raffiche EMERGENZA LE FIAMME SFIORANO LA FERROVIA A CODOGNO, TRENI BLOCCATI

INTERVENTI I «piumini» sono facilmente incendiabili (Cavalleri)

LODI SCOPPIA un incendio lungo il fiume Adda e i pompieri arrivano in massa per arginare il pericolo. È accaduto ieri alle 11, quando un passante ha allertato il 115 perché ha visto sterpaglie bruciare sul Lungo Adda Bonaparte di Lodi, poco distante dal ponte napoleonico. Il forte vento, che soffiava da ore, ha presto allargato a macchia d'olio l'incendio e complice la secchezza delle sterpi, più l'abbondante presenza di piumini, è bruciata buona parte della riva. Tanto che per domare le fiamme è stato necessario mandare sul posto ben 6 mezzi, tra autopompe e autobotti. Tutto si è risolto nelle prime ore del pomeriggio senza feriti o danni ingenti. Anche a Codogno c'è stato un allarme fuco e le fiamme sono divampate a un passo dai binari ieri pomeriggio nei pressi della linea ferroviaria Milano-Piacenza. La circolazione è stata momentaneamente bloccata in un senso di marcia. Fiamme e fumo hanno infatti interessato le sterpaglie che crescono a pochi metri dalla ferrovia: forse un mozzicone di sigaretta lanciata dal finestrino di un treno in corsa ha causato il rogo lungo la tratta tra Codogno e Casale nei pressi della discoteca Impero: in totale sono andati in fumo circa mille metri quadrati di superficie. Oltre ai mezzi dal distaccamento di Casale e dal comando di Lodi, è arrivata anche una motrice delle ferrovie che ha spento il rogo occupando di fatto un binario e quindi, ovviamente, fermando la normale circolazione per circa un'ora. Image: 20120517/foto/3144.jpg

Pensionato scappare a Bergamo Nessuna notizia da una settimana**Giorno, 11 (Martesana)**

"Pensionato scappare a Bergamo Nessuna notizia da una settimana"

Data: 17/05/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Pensionato scappare a Bergamo Nessuna notizia da una settimana La moglie: «Era uscito a fare una passeggiata»
SEGRATE AL LAVORO ANCHE I CANI DA RICERCA

SOS Gli uomini del soccorso alpino durante le ricerche e, sopra, lo scomparso segratese Aldo Arioli
di PATRIZIA TOSSI SEGRATE È SCOMPARSO nel nulla il segratese Aldo Arioli, un pensionato di 65 anni di cui si sono perse le tracce da quasi una settimana. L'uomo stava trascorrendo un periodo di vacanza nelle valli bergamasche, nel Comune di Santa Brigida, dove la sua famiglia è proprietaria di una seconda casa. Era abituato a fare lunghe passeggiate tra i boschi e lunghi i sentieri della zona, forse un malore improvviso o un incidente tra i boschi potrebbe avergli impedito di rientrare a casa. «L'ULTIMA volta che gli ho parlato è stato giovedì - racconta la moglie Luisa -, poi non sono più riuscita a sentirlo perché il cellulare era sempre spento. Scattava subito la segreteria telefonica, ho lasciato tanti messaggi, ma non ha mai richiamato». Un silenzio che dura da troppo tempo, la donna ha iniziato a preoccuparsi. Ha chiesto notizie nella zona, poi ha allertato i carabinieri. «Alcuni vicini, che avevano la chiave, sono entrati in casa - continua il racconto Luisa Arioli -, ma era tutto in ordine. Niente che faccia pensare al peggio. La sua macchina è parcheggiata davanti alla casa, nell'appartamento hanno trovato la patente e il portafogli. L'unica cosa che manca è la carta di identità, il cellulare e il borsello». Spaventata, la donna ha chiamato i carabinieri della zona, che hanno subito iniziato le ricerche. «I carabinieri hanno setacciato la zona con i cani - spiega - sono riusciti a seguire le sue tracce fino a Castiglio, in corrispondenza di un invaso di acqua. Poi più nulla. Non so cosa possa essere accaduto a mio marito, era abituato a fare delle passeggiate, ma non seguiva sentieri pericolosi, soprattutto in questa stagione in cui ci sono poche persone in giro. Non prendeva farmaci, l'ultima volta in cui ci siamo parlati era sereno». UNA TESTIMONE ha riferito ai carabinieri di aver visto l'ultima volta il pensionato lunedì mattina nella frazione di Caprile, dove ieri si sono concentrate le ricerche. I militari sono anche entrati nell'appartamento bergamasco di Arioli, dove non stati trovati elementi utili alle ricerche. Stanno partecipando alle ricerche anche i volontari del 118, il Soccorso Alpino e la Protezione civile. Le prossime ore saranno determinati per le ricerche, la moglie è rimasta a Segrate per sbrigare le pratiche burocratiche legate alla denuncia di scomparsa dell'uomo, ma nelle prossime ore raggiungerà Santa Brigida per capire cosa possa essere accaduto al marito in questi lunghi giorni di silenzio. patrizia.tossi@ilgiorno.net Image: 20120517/foto/5242.jpg

*Tra vigili e volontari, la sicurezza è garantita***Giorno, II (Sesto Cinisello e Nord Milano)**

"Tra vigili e volontari, la sicurezza è garantita"

Data: **17/05/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Tra vigili e volontari, la sicurezza è garantita L'ORGANIZZAZIONE IL COMANDANTE BRUNATI RASSICURA: NESSUN PROBLEMA

I GHISA Il comandante Riccardo Brunati

BRESSO «IL PIANO bressese di accoglienza è pronto e tutti i turni di sicurezza saranno coperti»: a sostenerlo è il comandante dei ghisa Riccardo Brunati, smentendo le voci di disorganizzazione operativa e direttiva avanzate negli ultimi giorni. Sul territorio ci saranno i 18 agenti del Comando bressese. Poi, nei tre turni di sabato 2 giugno e nei due di domenica 3, la Polizia provinciale di Milano sarà presente con una trentina di agenti in ogni fascia oraria. A Bresso opereranno anche una parte dei 130 uomini della Protezione civile regionale, presenti nelle aree limitrofe all'aeroporto. Le associazioni di volontariato e gli oratori di Bresso metteranno in campo i loro iscritti: in totale, al momento hanno già garantito il loro contributo circa 400 volontari; si impegneranno lungo i percorsi pedonali, nei vari luoghi di accoglienza e durante i diversi momenti del week end. In poche parole, la città di Bresso sarà pronta, come precisa il comandante Brunati: «Questo evento sarà una grande sfida: sia per il Comune sia per le associazioni. Bresso è una comunità viva, per l'impegno nell'accoglienza. Per il resto, sul nostro territorio il coordinamento spetta al comandante, che lavora nel ruolo senza sovrapporsi ad altri». Giu.Na. Image: 20120517/foto/8069.jpg

Prevenzione, un numero verde anticrisi per lavoratori e imprenditori in difficoltà**Giorno, Il (Sondrio)***"Prevenzione, un numero verde anticrisi per lavoratori e imprenditori in difficoltà"*Data: **17/05/2012**

Indietro

VALTELLINA: PRIMO PIANO pag. 2

Prevenzione, un numero verde anticrisi per lavoratori e imprenditori in difficoltà Il servizio è stato promosso da Palazzo Muzio con Aovv e Psicologi Onlus

TUTTI I PROTAGONISTI Gli ideatori del progetto mostrano il numero verde (National Press)

di PARIDE DIOLI SONDRIO UN "NUMERO verde anticrisi" rivolto ai cittadini, lavoratori dipendenti e imprenditori, sarà operativo da lunedì prossimo. Si tratta del 800434661: al telefono risponderanno, secondo turni organizzati 24 ore su 24, sette psicologi che si avvarranno della consulenza di altri esperti. Si tratta di una iniziativa pilota in Italia, senza eguali da quanto è dato sapere, ed è stata varata dalla Provincia di Sondrio in collaborazione con l'Azienda ospedaliera e con l'Associazione Psicologi per i Popoli di Sondrio (Onlus). «L'IDEA è nata da alcune coincidenze di casi di cui sono venuto a conoscenza - ha spiegato il presidente della Provincia Massimo Sertori - relativi a persone che si sono trovate in forti difficoltà economiche e tali da comprometterne l'equilibrio psicologico. Valutando queste emergenze e allo scopo di evitare delle disgrazie, mi sono rivolto all'assessore alla Protezione civile Giuliano Pradella, che proviene da una lunga esperienza operativa nel settore dell'emergenza-urgenza ospedaliera, trovando la soluzione di un numero verde al quale le persone in difficoltà per motivi legati alla crisi economica possono trovare delle risposte convincenti». Immediata l'adesione dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna. «Il centralinista di turno - precisa il direttore generale Luigi Gianola - smista immediatamente la chiamata allo psicologo che potrà attivarsi nel modo che più riterrà opportuno. Abbiamo peraltro coinvolto anche il Dipartimento per la salute mentale diretto dal dottor Mario Ballantini che ha condiviso le nostre preoccupazioni e dato la massima disponibilità alla collaborazione». «E' importante evidenziare che questo nuovo servizio verrà avviato in tempi rapidissimi - aggiunge l'assessore Pradella - grazie all'ottima integrazione tra le Istituzioni presenti sul territorio e alla disponibilità dell'Associazione Psicologi per i popoli che fanno parte della Protezione civile. Tutto ciò trova attuazione grazie anche alle soluzioni tecnologiche offerte dall'Azienda ospedaliera». «L'importante è che il numero verde venga utilizzato da chi ha veramente bisogno e che, spesso, si carica di sensi di colpa, di disagi o di forme di vergogna per una crisi che, invece, non dipende direttamente da lui». FRATTANTO la Provincia, mediante il Tavolo Anticrisi, al quale partecipano le associazioni di categoria con i relativi Consorzi Fidi, assieme alla Camera di Commercio-Confidi e alle Banche locali, sta predisponendo un fondo di rotazione che metterà a disposizione delle imprese 40 milioni facilitando l'accesso al credito e l'abbattimento dei tassi passivi. L'argomento sarà affrontato dal prossimo Consiglio provinciale con una variazione di bilancio. Image: 20120517/foto/7674.jpg d1¼

Strada chiusa per la frana Ripresi i lavori sulla 394**Giorno, 11 (Varese)**

"Strada chiusa per la frana Ripresi i lavori sulla 394"

Data: 17/05/2012

Indietro

24 ORE pag. 2

Strada chiusa per la frana Ripresi i lavori sulla 394 Si spera in una riapertura entro la fine del mese

STOP Lo sbarramento che chiude al traffico la strada provinciale 394 tra Cittiglio e Laveno in seguito al movimento franoso sul Sasso del Ferro: entro fine maggio i lavori in corso dovrebbero consentire di riaprire l'arteria CITTIGLIO DA IERI SI LAVORA per cercare di limitare i tempi di chiusura della strada provinciale 394 nel tratto tra Cittiglio e Laveno: i lavori di messa in sicurezza della parete franata sul Sasso del Ferro sono ripresi proprio ieri, si spera di concluderli entro fine mese. Martedì scorso il geologo e i tecnici dell'impresa incaricata hanno fatto un sopralluogo, quindi i lavori sono stati avviati, dopo che le proteste dei commercianti e degli abitanti dei due Comuni si erano fatte sempre più insistenti. Le altre strade che collegano al Medio Verbano sono costantemente intasate e basta un piccolo incidente per creare chilometriche code nei due sensi di marcia. E in molti cominciano a chiedersi come mai non si interviene per realizzare una bretella di collegamento con la Cartiera Merati, a Laveno Mombello, all'altezza di via Fontanelle/via Cavour che alleggerirebbe il traffico sulla via XXV Aprile e la zona Ponte. Ma ovviamente il Comune da solo non può farcela con gli attuali bilanci. Alcuni commercianti lavenesi denunciano nel frattempo un preoccupante calo di presenze anche nei fine settimana e non soltanto per il maltempo che con altrettanta cadenza preoccupante prende di mira proprio i weekend, ma anche per i problemi viabilistici. OLTRETUTTO in questi giorni ha preso avvio anche il cantiere di messa in sicurezza delle gallerie del Sasso Galletto, sulla provinciale Laveno-Castelvecchana, dove insiste un semaforo che regola il traffico in senso unico alternato e quindi i disagi si fanno sentire anche su questo fronte del Lago Maggiore. Sempre martedì si è svolto infine un sopralluogo dei tecnici della Provincia sulla sp 7, la strada che collega Castelvecchana a S. Antonio e al Cuvignone, per verificare la tipologia di opere necessarie per un intervento radicale di messa in sicurezza del tratto franato. Ma in questo caso, fortunatamente, la provinciale resta transitabile. Claudio Perozzo
Image: 20120517/foto/1394.jpg d1¼

È pronta la squadra che insieme a Pan governerà Cittadella

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

È pronta la squadra che insieme a Pan governerà Cittadella

Lago (Attività produttive) e Vallotto (Protezione civile) i volti nuovi, Pierobon vice e Bonetto assessore all'Edilizia di Silvia Bergamin wCITTADELLA Trovata la quadra, la squadra è pronta. Nominata la nuova giunta che nei prossimi cinque anni affiancherà il neo eletto sindaco di Cittadella, Giuseppe Pan. Al di là delle note ufficiali, gli equilibri del nuovo esecutivo sono stati trovati con una divisione dei referati tale da garantire le forze in campo: Gilberto Bonetto, candidato in pectore al ruolo di vicesindaco, cede il ruolo di numero due, che sembrava quasi scontato sulla spinta delle sue 465 preferenze, a Luca Pierobon, già assessore nella giunta Bitonci, ma che nell'ultima tornata elettorale del 6 e 7 maggio non aveva raccolto il consenso necessario per sedere in consiglio comunale. Sta di fatto che l'assessore provinciale Bonetto è stato compensato con uno dei referati più pesanti, ovvero quello dell'Edilizia privata. Francesco Pozzato, 27 anni, allarga le sue competenze, aggiungendo ai suoi referati quello dei servizi sociali. Le new entry sono rappresentate da Paolo Vallotto, 52 anni, artigiano e consigliere provinciale in carica, e la quota rosa di Chiara Lago, 32 anni, architetto. Ma ecco nel dettaglio i referati: Giuseppe Pan: sindaco, assessore ai Lavori pubblici, Mura, Polizia municipale, Sanità e ospedale, Turismo e Pubblica istruzione. Luca Pierobon: vicesindaco, assessore al Bilancio, Tributi, Economato, Urbanistica e Personale. Gilberto Bonetto: assessore all'Anagrafe, Patrimonio e Manutenzioni, Ambiente, Edilizia privata. Francesco Pozzato: assessore allo Sport e Politiche giovanili, Biblioteca e Servizi sociali. Paolo Vallotto: assessore alla Protezione civile, Rapporti con le frazioni, Associazionismo, Politiche del Lavoro. Chiara Lago: assessore al Commercio e Attività produttive, Agricoltura, Ced, Cultura e Comunicazione. Soddisfazione per la squadra scelta da parte del sindaco Giuseppe Pan: «È una giunta fatta di persone esperte e preparate. È una squadra giovane, tra riconferme e novità. Tutti amministratori competenti nel loro settore, che metteranno a disposizione la loro professionalità e il loro entusiasmo per costruire il futuro della nostra Cittadella». I rumors danno Maurizio Balsamo come possibile presidente del Consiglio comunale, anche in questo caso vige la continuità rispetto alla giunta rimasta in carica negli ultimi cinque anni. La presentazione ufficiale è fissata per domani alle 20.30 durante il primo consiglio comunale. Sabato, invece, dalle 20, nei giardini di Riva IV Novembre, toro allo spiedo per festeggiare la vittoria: con ogni probabilità sarà presente anche il governatore Luca Zaia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

campo scuola con gli alpini È l'unico riconosciuto in fvg

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 17/05/2012

Indietro

DAL 30 GIUGNO

Campo scuola con gli alpini È l'unico riconosciuto in Fvg

È l'unico campo scuola fino a ora riconosciuto in regione dal Dipartimento di Protezione civile nazionale e a organizzarlo è la sezione Ana di Udine. Un'occasione estremamente importante, oltre che un motivo di grande orgoglio, quella offerta alle penne nere friulane, appena rientrate dall'Adunata di Bolzano. Perché in ballo, questa volta, c'è la formazione dei giovani alla cultura della solidarietà e alla partecipazione alle attività di volontariato. Rivolto a ragazzi e ragazze dai 13 ai 15 anni, il campo scuola si terrà a Lusevera, in località Musi, dal 30 giugno al 7 luglio prossimi. Le iscrizioni, per un massimo di 30 partecipanti, sono indirizzate principalmente a figli e nipoti iscritti ai gruppi della sezione udinese. «Trattandosi di un progetto pilota - spiega il presidente Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi -, desideriamo sia sperimentato all'interno dei nostri associati». Diversi gli obiettivi perseguiti. «Intendiamo creare interesse nei giovani verso la protezione e difesa civile - continua de Franceschi -, ma anche offrire un esempio per impegnare il tempo libero basato sui valori dello stare insieme attraverso la condivisione dell'importanza di fare squadra, riflettendo pure sull'importanza di partecipare ed essere pronti a situazioni di pericolo. E, ancora, insegnare ad affrontare i tipi di rischio e calamità, trasmettere una logica di prevenzione, spiegare le funzioni di alcune strutture istituzionali, le attività svolte dai volontari di Protezione civile e i valori alpini». Tutte cose che i ragazzi acquisiranno, condividendo ogni momento della giornata, dai pasti alle notti in tenda, e socializzando tra loro e con i volontari che li seguiranno. Tra i temi in calendario, la conoscenza del territorio e l'orientamento, i rischi incendio, idrogeologico, sismico e quello di chi va in montagna, i mezzi necessari per l'attività di difesa e protezione civile. Alle lezioni teoriche, seguiranno le attività pratiche: escursioni, dimostrazioni, simulazioni, esercitazioni. Previste anche una serata in rifugio (sul Gran Monte) e una visita alla sala operativa della Protezione civile regionale di Palmanova. Le iscrizioni rimarranno aperte fino al 31 maggio (si accetteranno le prime 30 giunte in ordine temporale). Per informazioni, contattare Sergio Panuello (cell. 349-0921897).

sorpresa a manzano in giunta tessaro stacco resta fuori

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *Gorizia*

Sorpresa a Manzano In giunta Tessaro Stacco resta fuori

Il sindaco Lidia Driutti nomina non 5, ma 4 assessori La new entry di Case con Alessio, Genova e Venturini MANZANO Quattro assessori invece di cinque, di cui uno esterno, sette consiglieri del Pdl su dieci (tre di Progetto Manzano) con deleghe importanti come Sport e Protezione civile. Sono i numeri del secondo mandato di Lidia Driutti. Come lei stessa aveva anticipato, «squadra che vince non si cambia» ed ecco confermata la giunta precedente. Anzi no. Entra un esterno e resta fuori Patrick Stacco. «Per ora sono sufficienti quattro assessori spiega Driutti, ma lasciamo le porte aperte all'ipotesi di un quinto assessore più avanti». Stacco non ha ancora sciolto le riserve sulla delega allo Sport che gli è stata conferita e che ha già seguito nel precedente mandato da assessore. «La scelta della nuova giunta è il frutto di una decisione serena - aggiunge il sindaco -, espressione del voto dei cittadini, che dando la preferenza al Pdl hanno però leggermente modificato la presenza di Progetto Manzano in giunta». La new-entry è Antonio Tessaro, già assessore con Daniele Macorig e che rientra a palazzo Torriani ereditando i referati dell'ex vicesindaco Foransarig. Cultura, Turismo e Territorio, Agricoltura compresa, le sue competenze: «Ha esperienza e conoscenza in questi campi, non dovrà far altro che riprendere ciò che ha lasciato 5 anni fa», dice Driutti. Ma perché un assessore esterno e perché Tessaro? «Dà una risposta alla richiesta di attenzione di Case - motiva il sindaco -, unica frazione dove il seggio si è diviso ed ero testa a testa con Zamò. Volevano un loro rappresentante più che un politico, De Biasio infatti stavolta è stato penalizzato: Tessaro è allora la persona giusta per dare voce alla località di Case». Lorenzo Alessio (Progetto Manzano), il secondo più votato delle liste Driutti, mantiene le Politiche sociali e perde l'Ambiente, che passa a Valmore Venturini (Pdl). Ad Alessio vanno anche il Commercio, prima di competenza di Genova, e l'Istruzione, «ma qui voglio prima verificare che non vi siano altri con un'attitudine spiccata per questo referato», specifica il sindaco. Rosario Genova (Pdl) già assessore alle Innovazioni tecnologiche, guadagna la Polizia municipale e il personale. Valmore Venturini mantiene i Lavori pubblici, a cui si aggiungono Ambiente e Viabilità. Il sindaco tiene per sé il referato del Bilancio, mentre Daniele Macorig, che ha portato molti voti, entra in consiglio senza rinunciare alla sua carica di vicepresidente della Provincia. «Coinvolgeremo tutti i consiglieri conclude Driutti: - a Balutto, per esempio, va la Protezione civile, a Sara Della Rovere Pari opportunità e Lavoro, a Musolig le Politiche giovanili, a Misano il progetto co-working». Naturalmente va detto che sulle deleghe non sono da escludere piccoli aggiustamenti. Rosalba Tello ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fiume più sicuro a cusano: sì ai lavori

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 17/05/2012

Indietro

ZOPPOLA

Fiume più sicuro a Cusano: sì ai lavori

ZOPPOLA Via libera da parte della giunta comunale al progetto definitivo degli interventi urgenti di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito mediante la sistemazione dei tratti arginali del fiume Fiume, a Cusano. Si tratta di un'opera da 150 mila euro, cifra proveniente da un finanziamento regionale. In totale, la cifra erogata dal vicepresidente Luca Ciriani per la serie di lavori ammonta a 350 mila euro: il primo intervento porterà alla pulizia dell'alveo e alla sistemazione spondale del fiume Fontaniva, che nasce a Orcenico Superiore e conclude il suo corso in località Due ponti a Cevraia. Le opere puntano all'abbassamento del livello del fiume: così facendo, diminuirà il rischio di allagamenti, attualmente abbastanza frequenti. Il secondo intervento interesserà appunto il fiume Fiume, con la messa in sicurezza di due tratti arginali a Cusano. Si tratta della zona retrostante la chiesa e di un'area più a valle, in via Poincicco. Il prossimo step dell'iter burocratico prevede l'approvazione del progetto esecutivo. Poi sarà convocata la gara d'appalto per individuare l'impresa chiamata a realizzare l'intervento. Secondo le previsioni, i lavori dovrebbero venir avviati entro breve. Il contributo erogato dal vicepresidente regionale è conseguente all'evento alluvionale che aveva colpito il comune, così come molte altre realtà del Friuli occidentale, nell'autunno 2010: per un paio di giorni la situazione era risultata essere particolarmente problematica, con i volontari della locale squadra di Protezione civile costretti a lavorare no stop per ripristinare la normalità. (m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

carlantoni bis al primo consiglio questa sera

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 17/05/2012

Indietro

TARVISIO

Carlantoni bis al primo consiglio questa sera

TARVISIO Con l'esame e convalida degli eletti, si apre questa sera, alle 20.30, il primo consiglio comunale del secondo mandato del sindaco Renato Carlantoni. Di seguito, il sindaco provvederà al giuramento di rito prima di passare alle comunicazioni riguardanti l'assetto di giunta e gli indirizzi generali di governo che saranno all'esame dell'assemblea per l'approvazione. Per cominciare il quinquennio di attività, Carlantoni si affida a una squadra di 4 assessori in cui esordisce Christian Della Mea, ingegnere di 31 anni che ha ricevuto le deleghe di industria, artigianato, attività produttive e politiche comunitarie. Mentre il vice-sindaco Renzo Zanette, oltre a lavori pubblici, servizi tecnici e ambientali, protezione civile e viabilità, si occuperà anche di programmazione e bilancio. Rinnovate poi le deleghe anche a Igino Cimenti (urbanistica, pianificazione ed edilizia privata e turismo) e a Nadia Campana che oltre a cultura, istruzione, assistenza e sanità è stata incaricata anche del personale.(g.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prata, Favot vara la giunta il vicesindaco alla lista civica

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- Pordenone

Prata, Favot vara la giunta Il vicesindaco alla lista civica

Daniele Giacomet sarà il braccio destro del primo cittadino. Alla Lega Nord vanno tre assessori Il sindaco: «Per la squadra ho cercato di usare il buon senso». Ci sono anche 2 consiglieri delegati

PRATA Vicesindaco alla civica, tre assessori alla Lega Nord. Il nuovo sindaco Dorino Favot ha varato la giunta comunale di Prata. Come Progettiamo il futuro aveva già annunciato durante la campagna elettorale, la carica di vicesindaco è andata a un rappresentante della civica, Simone Giacomet, assieme alle deleghe ai lavori pubblici, alla viabilità, alla segreteria e alle finanze; per il giovane dipendente comunale di Porcia è un bel riconoscimento. La civica intasca anche un secondo assessore, Gianni Cereser, che mantiene le deleghe alle attività produttive e all'istruzione che deteneva anche nel secondo mandato Belfanti, con l'aggiunta della cultura. Sono tre i leghisti entrati in giunta: il vicesindaco uscente Marzio Maccan conserva le deleghe alla sicurezza e alla polizia municipale (al centro di un autentico balletto nel Belfanti 2), Daniele Gasparotto si occuperà di personale, patrimonio, trasparenza e associazionismo, Yuri Ros di urbanistica, edilizia privata e ambiente. La cinquina è quella che avevamo ampiamente previsto, in considerazione dei criteri annunciati per la designazione ovvero il risultato elettorale e le competenze. Tre assessori non superano i 40 anni e sono nuovi per la giunta. Gasparotto, che diede battaglia alla passata amministrazione comunale provvedendo a presentare una serie di esposti alla Procura, tuttora in corso di indagine, è l'uomo chiamato alla delicata operazione di riordino degli uffici comunali dopo le recenti tensioni. A lui anche il nuovo referato alla trasparenza. Non è casuale la scelta di Ros per il referato all'ambiente: il ghiranese è pure il referente del comitato spontaneo contro la realizzazione delle casse di espansione del Pra de Gai a ribadire la posizione di contrarietà del Comune di Prata. «C'era l'esigenza di attribuire il sociale a un esperto per cui ho trattenuto per me il referato, come i servizi demografici, il bilancio e la protezione civile spiega il sindaco, che è stato responsabile del sociale per l'Ambito di Azzano Decimo. Ho cercato di usare il buon senso, sono certo che tutti opereranno al meglio. Per avere una marcia in più, inoltre, ho designato due consiglieri delegati. Maurizio Rossetto della Lega Nord si occuperà dello sport, avendo una visione sana delle attività agonistiche, mentre a Sergio Rizzi di Progettiamo il futuro, nonché rappresentante della Coldiretti e presidente della Cipa, ho affidato la delega all'agricoltura». Il primo consiglio comunale è convocato per martedì, alle 20.30, Giacinto Bevilacqua

©RIPRODUZIONE RISERVATA

tolina, meno pericoli per le case

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Tolina, meno pericoli per le case

Forni di Sopra: rivista la perimetrazione del 2009, ossigeno per l'immobiliare

FORNI DI SOPRA Dopo due anni dalla richiesta del Comune avanzata alla Regione di aggiornare il piano per l'assetto idrogeologico del fiume Tagliamento e le condizioni di pericolosità geologica per l'abitato di Vico lungo il bacino del torrente Tolina, il comitato tecnico dell'autorità di bacino ha prodotto la nuova cartografia. La precedente perimetrazione, fa sapere il Comune, si basava sugli effetti dell'alluvione del 1748, e non teneva conto delle opere di consolidamento all'epoca (2009) progettate e al momento completate per oltre il 90%. Uno scampato pericolo per l'agenzia La Fornese di Luciano Lucchini che spiega come il centro storico del paese, a parte una piccola parte, non sia più sotto osservazione speciale da parte dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione che dal 2009 perimetrava quasi tutto il centro storico del paese ad alto rischio idrogeologico con conseguenze negative sull'intera comunità fornese. A seguito di più approfonditi accertamenti e studi lo stesso ente di Bacino ha ridimensionato la perimetrazione del Tolina individuando in tre fasce il reale pericolo. La prima fascia, P4 con pericolosità geologica molto elevata, la più pericolosa è rimasta lungo pochi metri dall'argine, mentre le aree limitrofe fino a Via Roma sono a pericolosità geologica media. Altre parti sempre limitrofe al Rio sono considerate a pericolosità geologica elevata. «Evidente l'impatto sull'economia locale se fosse rimasta la vecchia perimetrazione: avrebbe messo in ginocchio il mercato delle compravendite e quello relativo ai miglioramenti dei fabbricati rientranti in tale area che si può tradurre in meno lavoro per gli artigiani fornese». La Zona P4 limitava drasticamente interventi di ampliamento o cambio di destinazione d'uso di fabbricati esistenti. Per quanto riguarda le compravendite già scontavano da un anno tale situazione pregiudica. (g.g.)

*centomila volontari in provincia e la loro festa a san giuliano domenica
banchetti e una cucina da campo nel parco*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 17/05/2012

Indietro

L INIZIATIVA

Centomila volontari in provincia e la loro festa a San Giuliano Domenica banchetti e una cucina da campo nel parco Ritorna domenica al parco di San Giuliano la Festa del Volontariato, una finestra che si apre su un mondo composito e variegato composto, secondo alcune stime, da almeno centomila persone nel Veneziano. Gente che senza troppo clamore, ogni giorno, dona del tempo agli altri; spingendo la carrozzina di un disabile, portando a fare una passeggiata un bambino down, insegnando agli anziani a usare il computer. Ieri mattina a presentare l'iniziativa, che va a braccetto con il Con-Tatto Day 2012, Luisa Conti, presidente del Centro di servizio per il volontariato e del Coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia, il vicesindaco Sandro Simionato e l'assessore provinciale all'Istruzione, Claudio Tessari. Le associazioni iscritte al registro regionale, sono ben 352. Solo per dare qualche cifra, il 47,69 per cento delle associazioni (165) si muovono nell'ambito del sociale, 133 pari al 38,44 per cento in quello sanitario, 27 associazioni (7,80 per cento) si occupano di soccorso e protezione civile, 21 (6,07 per cento) di tutela dei beni culturali e ambientali. Tra i partecipanti con il proprio banchetto, la Lega Italiana per la Lotta contro i tumori, l'Avis provinciale, Telefono Amico, l'Alzheimer Venezia, i City Angels, l'Associazione Italiana Persone Down. Tante le attività in programma durante tutta la giornata, elencate dalla presidente. Verrà installata una cucina da campo dalla Protezione Civile e ci sarà un presidio sanitario della Croce Verde di Mestre. «Si tratta», ha precisato il vicesindaco «di un momento importante di incontro tra i volontari e la città». Spazio anche al Con-tatto Day il progetto rivolto a tutti i giovani che intendono cimentarsi in attività di volontariato, rendendo possibili esperienze formative sul campo. Un percorso esperienziale nel quale il Comune crede molto e che ha coinvolto ben 2.500 studenti. «La nostra partecipazione al progetto Con-Tatto è stata convinta fin da subito», ha sottolineato Tessari «perché riteniamo importante avvicinare i nostri giovani al valore della gratuità. Quest'anno siamo riusciti a coinvolgere tutti i distretti scolastici della provincia: da Chioggia al Portogruarese. Fondamentale la collaborazione con le associazioni». L'appuntamento è alla Porta Rossa alle 11. (m.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

dì¼

ECCO LA NUOVA GIUNTA DI CESSALTO

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"ECCO LA NUOVA GIUNTA DI CESSALTO"

Data: **16/05/2012**

[Indietro](#)

[Segnala notizia](#) | [Segnala un evento](#) | [Imposta come Home page](#) | [Pubblicità](#)

[ricerca avanzata](#)

16/05/2012

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto

[Oggi Treviso > home](#)

Cinema Video Meteo Oroscopo

ECCO LA NUOVA GIUNTA DI CESSALTO Il sindaco Franca Gottardi ha sciolto le riserve e presentato l'esecutivo locale

CESSALTO - Varata a Cessalto la nuova Giunta del neoeletto sindaco Franca Gottardi. Davide Codello (nella foto) ad avere il referato al Bilancio; in più seguirà lo Sport. Sarà lui il vicesindaco.

Emanuele Crosariol sarà il responsabile dei referati ad Ambiente e Protezione Civile. Flavio Segato sarà il nuovo assessore a Commercio e Risorse Informatiche. Tutti gli altri referati saranno seguiti dallo stesso primo cittadino.

Il consigliere Carlo Rebecca poi avrà la delega ai rapporti con le associazioni. Primo consiglio comunale lunedì prossimo 21 maggio alle 20.30 in municipio: oltre alla Giunta, faranno parte del consiglio Carlo Rebecca e Romina Scanduzzi per la maggioranza, Fabio Gabbana e Stefano De Carlo per le opposizioni.

Data di pubblicazione: 16-05-2012

Data ultima modifica: 16-05-2012

[Commenta questo articolo](#)

Data:

16-05-2012

Oggi Treviso

ECCO LA NUOVA GIUNTA DI CESSALTO

Stampa la Pagina Invia ad un amico Aggiungi ai preferiti

Il quindicinale n. 799 IO, AZIADE', UN PO' COME ANNA FRANK

ABBONAMENTI

Nome utente: *

Password: *

Crea nuovo profiloRichiedi nuova password

© OGGI TREVISO OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | Direttore: Emanuela Da Ros

Editoriale il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galleria IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.

Tel. 0438 550265 | Fax. 0438 870010 | redazione@oggitreviso.it

| Scrivici | Redazione |

"Giornata del volo" il 12 maggio

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **17/05/2012**

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » "Giornata del volo" il 12 maggio
"Giornata del volo" il 12 maggio

Sabato 12 maggio ci sarà l' 11a "Giornata del Volo" organizzata dall' Aeroclub Pordenone, L'ASI Provinciale, l'Associazione "I Ragazzi di Poincicco" e i volontari della Protezione civile di Pordenone con il prezioso contributo dell'Assessorato alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Pordenone, è un appuntamento dedicato agli utenti dei centri per disabili ANFFAS "Locatelli" di Pordenone e il centro "Le Betulle" di Poincicco dell'ASS 6 " Friuli Occidentale" di Pordenone.

E' una giornata all'insegna del volontariato che grazie ai numerosi volontari che per diversi giorni lavorano per preparare una così importante manifestazione unica in Italia che ha lo scopo di far passare una giornata un' po' diversa, facendo provare ai diversamente abili il piacere del volo grazie a tutti quei bravi piloti dell'Aerocampo "La Comina" che dedicano una giornata a far provare ai disabili l'emozione di essere copiloti nella cabina di un veivolo ultraleggero. Si tratta di un appuntamento molto atteso dai disabili e dalle loro famiglie, che ogni anno non mancano a questa manifestazione.

I voli inizieranno alle ore 9 e termineranno alle 12.30 seguirà il pranzo offerto dall'Alleanza Sportiva e Sociale Italiana (ASI), ad occuparsi della cucina tutti quei ragazzi che fanno parte dell'Associazione "I Ragazzi di Poincicco" che ogni anno allestiscono la cucina da campo e preparano circa 350 posti a tavola e sono conosciuti per la loro grande disponibilità, che dimostrano continuamente nei confronti delle persone diversamente abili. A contornare il pranzo Music-cabarè con Giulia Bortolin e Antonio Verdichizzi che interpretano alcuni brani di musica leggera come Laura Pausini, Anna Oxa, Giorgia ecc. insieme a loro ci sarà Stefano Sfreddo "Il Molleggiato" che si esibiranno all'interno dell'hangar. Durante la giornata ci saranno i Clown Dottori della "Compagnia dell'Arpa a Dieci Corde" Associazione Azione Umanitaria, che già dall'anno scorso erano presenti e hanno fatto divertire tutti rendendo ancora più gioiosa la giornata.

salviamo il patrimonio geologico del carso triestino

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Salviamo il patrimonio geologico del Carso triestino

LA LETTERA DEL GIORNO

Nelle settimane passate molti cittadini si sono lamentati per gli effetti dell'intervento della protezione civile in val Rosandra, deplorando l'alterazione di un angolo del Carso triestino, area simbolo del paesaggio carsico per geografi e geologi di tutto il mondo, luogo dove è nata la speleologia scientifica. Vorremmo però segnalare che ci sono altri luoghi del Carso in via di profonda e irrecuperabile modificazione. Ci riferiamo ai campi solcati, una delle forme anche esteticamente più caratteristiche del fenomeno carsico superficiale. In particolare i campi solcati di Borgo Grotta Gigante sono estesi per centinaia di metri quadrati, presentano tutte le forme di corrosione superficiale: karren, solchi, crepacci, torrioni a fungo, creando una sorta di micropaesaggio roccioso estremamente affascinante. Ma l'aspetto più interessante di quest'area sono le kamenitze (vaschette di dissoluzione), alcune ampie più metri quadrati con profondità di parecchi decimetri. Senza paura di essere smentiti affermiamo che sono tra le kamenitze più grandi del mondo, ed infatti la zona è meta obbligata dei carsologi di tutto il mondo. Attualmente purtroppo tutta l'area è recintata, dal momento che viene utilizzata per pascolare il bestiame. Le mucche camminano sui campi solcati, le kamenitze sono ridotte ad abbeveratoi e per aumentarne la capacità i solchi di corrosione da cui escono le acque piovane sono stati sbarrati artificialmente con del cemento. Ci rendiamo conto, con tristezza, che il proprietario del terreno esercita un suo dritto, visto che la zona, pur essendo un geosito di importanza sovranazionale, non ha alcun tipo di vincolo. Ma la distruzione di quei campi solcati e delle kamenitze è, a nostro avviso, un disastro ambientale irreparabile e ben più grave di quanto accaduto in val Rosandra. Lo stesso scempio è avvenuto all'interno della Riserva naturale del monte Orsario: un campo solcato è stato trasformato artificialmente in un abbeveratoio. I tempi per la difesa di tutti gli aspetti naturali del Carso, sono stretti: l'uomo cerca spazi sempre maggiori su cui avviare le sue attività. Proprio quando nuove superfici del territorio sono in pericolo, deve nascere più forte l'esigenza di proteggere e valorizzare la naturalità del territorio che rimane. Territorio che non è proprietà di un singolo cittadino, di una comunella, di un comune: è proprietà universale. Franco Cucchi e Furio Finocchiaro Dipartimento di Matematica e Geoscienze Università di Trieste

d'¼

*Laruccia presenta i suoi al paese***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Laruccia presenta i suoi al paese"*Data: **17/05/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 18

Laruccia presenta i suoi al paese Trecenta, il sindaco scioglie le riserve: ecco la nuova giunta comunale
TUTTO CHIARO Non ha aspettato il primo consiglio comunale per svelare chi lo affiancherà nel suo lavoro: Antonio Laruccia infatti con largo anticipo ha subito comunicato i nomi della giunta
TRECENTA ANTONIO LARUCCIA scioglie le riserve e con largo anticipo rispetto alla convocazione del primo consiglio comunale che si terrà probabilmente il prossimo 24 maggio, comunica nomi e relative competenze degli assessori che andranno a comporre la nuova giunta comunale di Trecenta. Il sindaco curerà direttamente affari generali, lavori pubblici, urbanistica personale, sicurezza, organismi di secondo grado, protezione civile e attività produttive mentre al vice sindaco, Pierantonio Armotti, sono attribuite le deleghe a lavoro, immigrazione, cimiteri, insediamenti abitativi, sport, sanità e igiene, educazione sanitaria pubblica, politiche sanitarie a valenza intercomunale, servizi sociali e socio sanitari. Uno spazio importante Laruccia lo riserva al genere femminile. A Silvia Pavanello vanno le deleghe per pari opportunità, associazionismo, commercio, innovazione e tempo libero, Simona Bisaglia si occuperà di cultura, istruzione, biblioteca, turismo e servizi intercomunali. MATTEO TEGAZZINI, che ricordiamo è stato il più votato in assoluto a Trecenta (intervista in basso), è consigliere delegato dal sindaco per bilancio, contabilità, economato, tributi, politiche giovanili, ecologia, ambiente e agricoltura. Tre assessori, un consigliere comunale con deleghe per tante competenze. E' evidente che sarà Pierantonio Armotti il politico deputato a seguire un paio di argomenti caldi dell'amministrazione di Trecenta: l'ospedale San Luca e, con la delega allo sport, tutti i movimenti relativi al completamento del palazzetto dello sport, una delle opere più importanti iniziata nel primo quinquennio di Laruccia. A Matteo Tegazzini il difficile compito di affrontare le tematiche legate a bilancio e tributi. L'Imu è dietro l'angolo e non sarà il solo problema da affrontare nei prossimi cinque anni. Sandro Partesani

*Abitanti "spazzini" per le vie del paese::Domenica un gruppo di...***Stampa, La (Asti)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

CASTELNUOVO BELBO. VOLONTARI IN AZIONE

Abitanti "spazzini" per le vie del paese

Hanno raccolto rifiuti ed estirpato erbacce. Il grazie del primo cittadino [O. P.]

Il gruppo di volontari che ha preso parte alla pulizia del paese

Domenica un gruppo di abitanti di Castenuovo Belbo, tra i quali alcuni bambini delle scuole, muniti di guanti scope, pale e sacchi, raccogliendo l'invito della responsabile del Gruppo di Protezione civile Antonella Santoro, hanno dato vita alla seconda giornata ecologica per raccogliere rifiuti vari, cartacce abbandonate ed estirpando erbacce per tutto il paese. Alla fine ne hanno raccolto e caricato diversi sacchi su due rimorchi.

Alla sera il ritorno in piazza del Comune dove hanno trovato ad attenderli una ricca merenda sinoira e il ringraziamento di Antonella San- toro: «Vedervi lavorare per le vie del paese è stato senz'altro una grande soddisfazione e un messaggio forte a tutti perché il paese sia sempre di più tenuto in ordine». Castelnuovo Belbo, adesso molto più pulito ed accogliente, si prepara per domenica 20 maggio quando si svolgerà la camminata naturalistica ed enogastronomica sulle sue colline e verranno premiati i giardini e balconi fioriti.

*Fondi al volontariato come risposta alla crisi::E' un volontariato ...***Stampa, La (Asti)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

SOLIDARIETA'. L'IMPEGNO SUPERA COMPLESSIVAMENTE I 51 MILA EURO

Fondi al volontariato come risposta alla crisi

Il Centro servizi finanzia 19 progetti di associazioni VALENTINA FASSIO

ASTI

In una foto d'archivio, bambini ospiti dell'associazione Il Monferrato per Chernobyl

E' un volontariato che oppone resistenza alla crisi e continua a fare la sua parte per far crescere la solidarietà. Presieduto dal riconfermato Bartolomeo Diagora, il Centro servizi volontariato prosegue l'impegno a sostegno delle associazioni: come previsto dall'Accordo firmato con rappresentanze nazionali del no profit, con il bando di coprogettazione Ba.Co. il Csv garantisce contributi per undici progetti di volontariato.

Complessivamente l'impegno economico per il Csv Asti era di 51.148 euro, con un finanziamento massimo per ciascuna iniziativa di 4 mila euro. Al bando hanno partecipato 19 progetti: 11 di questi hanno superato la prima verifica del Gil (Gruppo istruttoria legittima) e la fase successiva affidata alla Commissione di valutazione (Cdv) risultando così «ammissibili a finanziamento». Pubblicato a dicembre, il bando non prevede l'erogazione diretta del contributo all'organizzazione, ma stabilisce che il Csv si assuma direttamente gli oneri economici legati alla realizzazione dell'iniziativa. I progetti ritenuti finanziabili prevedono interventi da realizzare sul territorio provinciale nell'arco di 12 mesi. Diversi gli obiettivi e gli ambiti di intervento: integrazione e inclusione sociale, tutela della salute; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico o ambientale; promozione di forme educative e formative dei giovani e promozione della cittadinanza attiva; identificazione e prevenzione del disagio sociale in particolare delle persone con disabilità; tutela dei diritti degli animali. Finanziati per importi che vanno da 1.200 a 4 mila euro ciascuno, questi gli 11 progetti presentati da altrettante associazioni: «Anima mundi» del consultorio familiare Baggio di Asti; «Disturbi dello sviluppo e autismo: quadro sintomatologico e interventi educativoabitativi» di Ama-Associazione Missione Autismo; «I'm clean» dell'associazione Comunicando di Isola; «Il bambino al centro delle attenzioni», Auto Aiuto di Asti; «Museo di memoria locale e libro fotografico», Biblioteca San Domenico Savio di Castelnuovo Don Bosco; «Sindrome di Down e comunicazione aumentativa» del Cepim di Asti; «Assistenza psicologica agli associati Apa e ai relativi care givers», dell'associazione Parkinson (Apa); «Iniziativa di accoglienza minori bielorussi» dell'associazione Il Monferrato per Chernobyl di Moncalvo; «Relax al parco del Brik», Deodara di Calliano; «Videosorveglianza su rischio idrogeologico nel Sud astigiano», Vigili del fuoco di Nizza; «Informare per fermare il randagismo», Una-Uomo Natura animali di Asti.

Interventi a sostegno dei disabili, per vincere il disagio sociale e tutelare i beni artistici

L'esonazione del Rio San Pietro arriva in Procura::Sarà la Procura d'Iv...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

Castellamonte

L'esonazione del Rio San Pietro arriva in Procura ALESSANDRO PREVIATI

Un «tappo» di detriti All'origine dell'esonazione del rio San Pietro della scorsa estate c'è la mancata pulizia delle sponde e degli alvei del torrente

Sarà la Procura d'Ivrea a occuparsi dell'esonazione del rio San Pietro, che il 13 luglio dell'anno scorso, dopo un nubifragio, allagò mezza Castellamonte. I residenti del Borgo Nuovo, la zona più colpita dagli allagamenti, hanno presentato un esposto dal momento che, a distanza di dieci mesi, non è arrivato nemmeno un euro dei risarcimenti promessi dopo l'alluvione. Anzi, Comune e Regione, in questi mesi, si sono rimbalzati la responsabilità dei danni. «Prima delle elezioni amministrative ci è arrivata una lettera del Comune dove si afferma che le colpe dell'alluvione sono della Regione scrivono i residenti del Borgo Nuovo - nonostante le richieste, infatti, l'ente non ha mai stanziato i fondi necessari alla pulizia dell'alveo del torrente». E proprio la mancata pulizia sarebbe alla base dell'esonazione del corso d'acqua che, scendendo dalle colline che confinano con la Valle Sacra, attraversa gran parte del centro abitato di Castellamonte.

La sera del 13 luglio, piante, detriti e spazzatura crearono un vero e proprio «tappo» sotto il ponte di strada del Ghiaro. La fuoriuscita del rio fu inevitabile. L'acqua allagò cantine, garage, negozi. Persino la rimessa della scuola media Cresto (dove distrusse le auto in dotazione alla polizia municipale) e buona parte di piazza Martiri, proprio di fronte al municipio. Toccherà alla Procura chiarire le cause che hanno determinato l'esonazione del San Pietro ed individuare eventuali responsabili nella mancata manutenzione del corso d'acqua. Secondo le stime, solo i privati hanno subito danni per 300 mila euro. «Sollecitammo la Regione già nel 2010, molto prima dell'alluvione - dice l'assessore Giovanni Maddio, fresco di riconferma dalle urne - l'acqua del San Pietro è demaniale, per questo doveva arrivare un contributo regionale per pulire il letto del torrente».

Spese che poi la Regione ha dovuto sostenere comunque. Per gestire l'emergenza, infatti, sono stati stanziati 250 mila euro, un investimento cinque volte più corposo rispetto a quanto il Comune aveva chiesto nel 2010 per pulire l'alveo. «Va comunque detto che i problemi del San Pietro sono molteplici - precisa Maddio - la pulizia è importante ma ci sono ponti, compreso quello realizzato dalla Provincia, troppo stretti rispetto al rio».

Sui risarcimenti, il Comune garantisce il suo impegno. «Abbiamo sollecitato la Regione e ci è stata richiesta una verifica dei danni. Il procedimento è in corso, ma comprendo la rabbia dei residenti». L'amministrazione sta predisponendo il progetto di un canale scolmatore che convogli altrove l'acqua in eccesso ed eviti esonazioni come quella dell'anno scorso. Ma i lavori partiranno solo quando l'intero progetto disporrà di sufficienti garanzie economiche.

IL COMUNE SI DIFENDE «La Regione non ha mai stanziato fondi per ripulire l'alveo»

"Le nostre auto bloccate dalla frana verso il Fauniera"::Da dieci giorni l'a...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

"Le nostre auto bloccate dalla frana verso il Fauniera"Protesta degli escursionisti a dieci giorni dallo smottamento sopra Demonte **FRANCESCO DOGLIO****DEMONTE****Vallone dell'Arma La frana si è staccata in località Rabbier**

Da dieci giorni l'auto di Paolo Ressia, 68 anni, artigiano di Alba, è «sequestrata» in alta montagna dalla frana che il 5 maggio ha interrotto la strada del vallone dell'Arma, sopra Demonte in direzione del colle Fauniera.

Quel sabato Ressia, insieme ad un amico, aveva deciso di fare un'escursione in montagna, proprio nel vallone dell'Arma. In auto ha percorso la strada e posteggiato poco a monte di località Rabbier, dove già c'erano altre due vetture di altrettanti escursionisti di Borgo San Dalmazzo e della frazione Bombonina di Cuneo.

Circa un'ora più tardi una grossa frana è caduta sulla strada, a qualche centinaio di metri dalle auto posteggiate, tagliando loro la via di rientro. La strada rimane ancora chiusa: il sindaco Mario Bertoldi ha firmato un'ordinanza che vieta il transito perché il pericolo di nuovi distacchi è ancora molto elevato.

«Da dieci giorni non posso utilizzare la mia auto - dice Paolo Ressia -, e inizio a stufarmi di aspettare. Ho già chiamato tre volte il Comune di Demonte e il sindaco Bertoldi. La prima volta mi ha detto che doveva parlare con la Provincia, poi che i tecnici dovevano andare a controllare che non ci fossero più pericoli. Ieri (lunedì, ndr.), infine, mi ha riferito che quel tratto di strada non è in carico alla Provincia ma è del Demanio militare. Giovedì mattina i militari dovrebbero fare un sopralluogo per poi decidere come procedere. Mi hanno anche consigliato di chiamare il Comune di Castelmagno, per vedere se possono aprire il colle Fauniera che è ancora chiuso per neve. Ho paura che debba passare ancora molto tempo prima che possa riprendermi la vettura. Per fortuna, per il mio lavoro, ho un camioncino, altrimenti non saprei proprio come fare. La cosa incredibile è che quella è una strada importante ma sembra che a nessuno interessi riaprirla».

Uno dei problemi da superare, per poter ridare il via libera al transito riguarda la proprietà della strada. La Provincia ha in carico soltanto un tratto che risale il vallone, quello tra Demonte e la frazione San Giacomo. «Oltre quel punto dicono dal Comune di Demonte - è una strada militare che non è stata dismessa al Demanio. Quindi non fa parte della rete provinciale, né di quella comunale, tanto che gli interventi che erano stati fatti negli scorsi anni avevano visto la partecipazione di Provincia, Comune e Comunità montana». «Giovedì mattina alle 10 dice il sindaco di Demonte, Mario Bertoldi arriveranno i tecnici dell'Esercito per un sopralluogo. Vedremo cosa intendono fare, visto che sono i proprietari della strada. Sicuramente, prima di riaprirla, è necessaria la bonifica della parete rocciosa e il ripristino della carreggiata, che ora è piena di buchi e danneggiata in più punti a causa della caduta massi».

STRADA DEL DEMANIO MILITARE Giovedì sopralluogo dei tecnici per valutare gli interventi di messa in sicurezza

Il neo sindaco Davide Berruti ieri ha varato la sua giunta::Dopo la vittoria elet...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

ALTARE IL SUO VICE SARA' ROBERTO BRIANO

Il neo sindaco Davide Berruti ieri ha varato la sua giunta [L.MA.]

ALTARE

Il sindaco Davide Berruti

Dopo la vittoria elettorale il neo sindaco di Altare Davide Berruti è pronto al varo della giunta. Deleghe ed assessorati decisi in gran parte nella riunione svoltasi nella serata di venerdì scorso, e che sono stati ufficializzati ieri direttamente dal primo cittadino.

«Terrò per me le deleghe a Finanze e Bilancio, Commercio, Artigianato e Industria, Personale e Organizzazione comunale ha spiegato Berruti -, mentre a ricoprire il ruolo di vicesindaco sarà Roberto Briano, al quale andranno Politiche Ambientali, Interventi e manutenzioni ordinarie, Polizia municipale e Protezione civile. Unico assessore, con delega ad Urbanistica e Lavori Pubblici, sarà Alessandro Ferraro. Consiglieri, infine, saranno Luca Sacco, che si occuperà di Cultura, Sport e Turismo, oltre che di Rapporti con le associazioni e di Organizzazione eventi, e Chiara Rabellino, con incarichi in materia di Politiche sociali e giovanili e Rapporti con la scuola».

Viene dunque in gran parte rispettato il risultato delle urne, che Davide Berruti aveva già definito un parametro per la formazione della sua giunta, insieme alla disponibilità di tempo e alle competenze. «Mi fa piacere segnalare che anche Roberto Oddera e Laura Ferraro hanno dato piena disponibilità a continuare la loro collaborazione ha detto ancora Berruti -, e che tutte le decisioni assunte nella formazione della giunta sono arrivate di comune accordo». L'appuntamento, ora, è fissato per martedì prossimo, quando alle 18,30 si svolgerà il primo Consiglio comunale della nuova amministrazione.

La Protezione civile inizia con 43 uomini::Sono già 43 i volont...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

Casale Corte Cerro

La Protezione civile inizia con 43 uomini [**L. ZIR.**]

Sono già 43 i volontari che hanno risposto all'appello per costituire il nuovo gruppo di Protezione civile a Casale Corte Cerro. Il centro cusiano era ancora sprovvisto del suo gruppo di intervento ma ora può iniziare il suo percorso, dopo il via libera arrivato nelle scorse settimane anche dal consiglio comunale.

Il maxirogo scatenato da un caricabatteria

Il rogo scatenato da un caricabatteria - Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino Online

""

Data: 16/05/2012

Indietro

Il rogo scatenato da un caricabatteria

Padergnone: i danni, ridimensionati, ammontano a 1 milione, per la ricostruzione, previsto un anno per gli alloggi più alti

incendi fiamme vigili del fuoco

di Mariano Bosetti

PADERGNONE. L'incendio il giorno dopo: la palazzina quasi deserta avvolta da un silenzio irreale, interrotto dall'andirivieni di qualche inquilino, che trasloca nella propria automobile le cose meno ingombranti, per lo più vestiario, salvate dal fuoco. C'è poca voglia di parlare: solo cancellare questa brutta avventura e poter ritornare al più presto alla vita di prima.

Quello che è emerso di nuovo dalle indagini dei periti dei vigili del fuoco, sul posto anche ieri per ulteriori analisi, è che la causa scatenante dell'impressionante rogo è stato il corto circuito provocato da un caricabatteria del cellulare lasciato nella presa della corrente elettrica, in mansarda. Bisognerà attendere un paio di giorni per la stesura ufficiale della perizia dei vigili del fuoco: pur trattandosi di causa accidentale, è stata comunque scartata del tutto l'ipotesi del corto circuito riguardante gli impianti, anche perché di recente costruzione.

Intanto nell'aiuola della casa, ieri è stato allestito un tavolino con generi di prima necessità per sollevare con questo piccolo atto di solidarietà il morale di coloro che sono stati colpiti dalla tragedia. All'esterno, sul fronte nord dell'edificio sono stati già posizionati dei container per il trasloco e il momentaneo deposito del mobilio recuperabile dagli appartamenti inagibili, mentre altri sono sistemati sul fronte ovest, messi a disposizione dalla Protezione civile, per il materiale recuperato dalla demolizione.

Si è valutata anche l'entità dei danni, che rispetto all'apocalisse di fumo e fiamme dell'altro pomeriggio, è stata ridimensionata a circa 1 milione di euro in quanto i piani inferiori (piano terra e 1° piano) non sono stati direttamente interessati dall'incendio, ma dalle conseguenze dello spegnimento (fumo ed infiltrazione d'acqua). Dopo il sopralluogo si è tenuta una riunione congiunta, coordinata dal sindaco Federico Sommadossi alla Caserma dei vigili del fuoco di Padergnone, per fare il punto della situazione con l'intervento di tutte le parti interessate: dai tecnici incaricati della ristrutturazione, ai responsabili dell'Immobiliare "Valle dei Laghi srl" (la società costruttrice), all'amministratore del condominio, al funzionario dell'assicurazione (Reale Mutua), ai vigili del fuoco di Padergnone e soprattutto agli 11 proprietari.

«E' stato un incontro indubbiamente utile – ha sottolineato il sindaco Sommadossi – che ha permesso innanzitutto di rassicurare i proprietari sulla copertura assicurativa (massimale di oltre 3 milioni di euro a fronte di 1 di danni), comprese le spese per l'alloggio momentaneo e il disagio del trasferimento. L'altro punto scottante i tempi certi per il ritorno a casa: per il piano terra e primo piano, trattandosi prevalentemente di piccoli interventi edilizi e di lavori di pulizia (danni dovuti per lo più alle fasi dello spegnimento) il rientro delle famiglie potrebbe avvenire fra poco più di mese. Più lunghi, invece, i tempi d'attesa per il 2° piano e soprattutto per la mansarda, quest'ultima da ricostruire completamente, come pure la copertura: in questo caso si oscillerebbe fra gli 8 e i 10 mesi». Pur nel contesto di questa tragedia, le 11 famiglie hanno trovato l'ampia solidarietà della gente ed anche la vicinanza di un'amministrazione comunale che si è fatta interprete di dare risposte concrete ed immediate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maxiogo scatenato da un caricabatteria

16 maggio 2012

stop ai volontari disco orario in corte della seta

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

SERNAGLIA

Stop ai Volontari Disco orario in Corte della Seta

SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA I parcheggi nel piazzale pubblico di Corte della Seta verranno regolati dal disco orario, consentendo ai veicoli una sosta massima di 120 minuti dalle 8 alle 14. Quello che appare un normale provvedimento amministrativo, nel tentativo di agevolare la clientela delle attività commerciali tra la stessa Corte della Seta e la limitrofa piazza San Rocco, in realtà sembra nascondere la guerra fredda in atto tra la giunta sernagliese e l'associazione Volontari d'Europa, non inserita nella Protezione civile comunale. Nella delibera di giunta, infatti, si fa esplicitamente riferimento a veicoli che stazionano in modo continuativo, precludendo la possibilità ad altri automobilisti di usufruire dell'area parcheggio. E si dà il caso che, tra quei veicoli in sosta perenne, vi siano proprio i tre automezzi con le insegne dei Volontari d'Europa: un furgoncino, una station wagon e una roulotte. «Nessun accanimento contro l'associazione» spiega l'assessore Vanni Frezza» A breve i cittadini potranno disporre di un'area interna alla Corte della Seta, con sosta illimitata. Contemporaneamente, nel parcheggio lungo via Castello, ci è parso giusto privilegiare i clienti dei negozi». (g.z.)

bilancio e cultura a romana cadamuro

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 17/05/2012

[Indietro](#)

LA GIUNTA DI ZENSON

Bilancio e cultura a Romana Cadamuro

ZENSON Mario Cincotto vara una giunta allargata. Solo due, come previsto dalla legge per il contenimento della spesa pubblica, gli assessori per i piccoli comuni come Zenson. Ma anche gli altri due consiglieri di maggioranza eletti con la lista *Insieme per il futuro di Zenson* saranno titolari di alcune deleghe. Ad affiancare il sindaco nel secondo mandato, come peraltro già annunciato dallo stesso Cincotto, saranno Daniele Dalla Nese, designato anche vicesindaco, e Romana Cadamuro. Entrambi hanno già ricoperto l'incarico di assessore nel quinquennio scorso. Ieri è arrivata l'ufficializzazione delle deleghe. Dalla Nese, 36 anni, funzionario della Provincia, si occuperà di Urbanistica, Ambiente, Lavori pubblici, Protezione civile e Attività sportive. Romana Cadamuro, 55 anni, libero professionista, sarà la referente per Bilancio, Cultura, Personale, Pubblica istruzione. Alla donna della giunta anche un curioso assessorato, quello all'Arredo urbano. «Riguarda la manutenzione dei fiori, delle aiuole, dell'arredo urbano del paese», spiega il sindaco Cincotto. Il primo cittadino, di professione medico di base ormai vicino alla pensione, terrà per sé uno degli assessorati più delicati, quello al Sociale, oltre che la Sicurezza e l'Edilizia privata. Quanto alle deleghe ai consiglieri, Aldo Costa, 48 anni, perito tecnico, si occuperà di Attività produttive, Commercio e Agricoltura. Sarà anche capogruppo di maggioranza, mentre la ventiquattrenne Nicole Modolo, studentessa universitaria, sarà la referente per le Politiche giovanili e la biblioteca ed aiuterà il sindaco nel sociale. Rubina Bon

Monitoraggio tsunami: le allerte partiranno da Ispra

Scienza e Tecnologia - | Scienza e tecnologia | Varese News

Varesenews

"Monitoraggio tsunami: le allerte partiranno da Ispra"

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

Monitoraggio tsunami: le allerte partiranno da Ispra

Il Capo della Protezione civile Gabrielli ha siglato un accordo di collaborazione con l'Istituto per la Protezione e Sicurezza dei cittadini del Jrc

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile (DPC), Franco Gabrielli, e il Direttore dell'Istituto per la Protezione e Sicurezza dei cittadini del Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, Stephan Lechner, hanno firmato un accordo di collaborazione della durata di quattro anni per sviluppare e implementare congiuntamente un sistema di pre-allertamento in caso di tsunami nel Mediterraneo.

Il Joint Research Centre è il servizio scientifico della Commissione Europea che fornisce supporto scientifico e tecnico indipendente per progettazione, sviluppo, attuazione e controllo delle politiche europee; attraverso il proprio Istituto per la Protezione e la Sicurezza dei Cittadini (IPSC), il JRC sviluppa metodi e tecnologie a sostegno delle operazioni di gestione delle emergenze.

Tra gli obiettivi dell'accordo, che prevede la condivisione tra le parti contraenti di tutti i dati e le conoscenze già disponibili e di quelli che i progressi di studio consentiranno di acquisire, c'è la volontà di incrementare la sicurezza e la sensibilizzazione delle popolazioni rispetto al fenomeno dello tsunami e alle sue conseguenze, a beneficio della loro incolumità.

Nell'ambito di tale collaborazione, il JRC metterà a disposizione i propri strumenti informatici per l'allerta e il monitoraggio in tempo reale degli tsunami, incluso il database globale che, nella zona del Mediterraneo, contiene circa 8.000 scenari risultanti da calcoli in aree storicamente soggette a tale fenomeno e il software di analisi degli tsunami per il calcolo del tempo di propagazione e dell'altezza dell'onda. Tali sistemi sperimentali possono fornire supporto agli operatori nel momento in cui si debbano prendere decisioni su un'eventuale evacuazione di alcune aree del Paese. Il JRC fornirà, inoltre, un dispositivo di allerta tsunami (Tsunami Alerting Device) che verrà posizionato in prova dal Dipartimento della Protezione civile in una zona costiera potenzialmente esposta a tale fenomeno, in modo da verificarne il funzionamento e le sue potenzialità. Il DPC contribuirà alla definizione di ulteriori scenari potenziali e alla messa a disposizione di dati sismici e di livello del mare in tempo reale.

Per un migliore risultato sarà necessario rafforzare il coordinamento e la collaborazione tra il Dipartimento della Protezione civile e la Commissione Europea, promuovendo anche lo scambio reciproco di esperti, informazioni, tecnologie e assicurando la formazione degli analisti e degli operatori che saranno chiamati a lavorare su uno scenario condiviso. Il DPC si raccorderà con la comunità scientifica italiana, in particolare con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), oltre che con le altre componenti e strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione civile. [Leggi anche Tutti gli articoli sul Jrc](#)

16/05/2012

redazione@varesenews.it [dì¼](#)

Cima Sternai, alpinista precipita per 200 metri e muore

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Cima Sternai, alpinista precipita per 200 metri e muore"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Cima Sternai, alpinista precipita per 200 metri e muore

Bolzano - Lo scalatore si è schiantato sul ghiaccio nella zona di Cima Sternai, a quota 3.300, val d'Ultimo. Un altro escursionista tedesco cade per 100 metri da parete monte Casale riportando gravi lesioni. Sci: incidente stradale per Hirscher, illeso

Precipita per 200 metri e muore in montagna. Disgrazia a Cima Sternai, scalatore si schianta sul ghiaccio - Un alpinista è morto in un incidente in montagna, avvenuto nella zona di Cima Sterna, a quota 3.300 nell'area della val d'Ultimo. Il corpo dello scalatore è stato trovato ai piedi di un canalone ghiacciato e i soccorritori ipotizzano che sia caduto nel vuoto per 200 metri. La salma è stata recuperata dagli uomini del Soccorso alpino, portati in quota con un elicottero della Protezione civile. Sulle dinamica della disgrazia sono in corso accertamenti dei carabinieri.

Incidenti montagna: cade per 100 metri da parete monte Casale. Gravi lesioni per un escursionista tedesco - Un escursionista tedesco di 43 anni è rimasto gravemente ferito cadendo per un centinaio di metri dalla ferrata 'Che Guevara', sopra Pietramurata, sul monte Casale. L'allarme è stato lanciato da quattro turisti germanici che hanno notato come il connazionale, impegnato da solo nell'escursione, avesse sbagliato direzione a circa tre quarti dell'itinerario. Avvertito con delle grida, l'uomo, tornato sui suoi passi, ha messo il piede in fallo precipitando dalla ferrata e finendo sulle rocce. Trasportato all'ospedale S. Chiara di Trento, i sanitari gli hanno riscontrato una lesione cervicale.

Sci: incidente stradale per Hirscher, illeso. Auto distrutta a Schladming, 'Un grande angelo mi protegge' - Il vincitore della coppa del mondo di sci alpino, l'austriaco Marcel Hirscher, è stato protagonista di un drammatico incidente stradale finendo con la propria auto contro un albero per evitare un altro automezzo. Il campione, 23 anni, ha riportato solo leggere contusioni. Grossi danni alla sua macchina. 'Un grande angelo mi protegge', ha detto Hirscher. L'incidente è avvenuto nei pressi di Schladming, la località dove a marzo Hirscher aveva vinto la coppa del mondo.

di redazione online

16/05/2012